



BILANCIO SOCIALE

2025

Premessa	7
1. NOTA METODOLOGICA	7
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
Aree territoriali di operatività.....	9
Valori e finalità perseguite.....	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale.....	10
Altre attività secondarie o strumentali.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore.....	11
Contesto di riferimento.....	11
3. AMMINISTRAZIONE	13
Consistenza e composizione della base associativa.....	13
Sistema di governo e controllo.....	15
Democraticità interna e partecipazione degli associati.....	18
Mappatura dei principali stakeholder e coinvolgimento.....	18
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	22
Tipologie, consistenza e composizione del personale.....	22
Natura delle attività svolte dagli associati.....	23
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	23
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	24
Struttura compensi e retribuzioni.....	24
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	26
Costruiamo la Società del Gratuito.....	26
ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE.....	31
FAMIGLIA E VITA.....	36
MISSIONE E PACE.....	39
EDUCAZIONE E FORMAZIONE.....	43
COMUNICAZIONE E FUNDRAISING.....	45
DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA.....	47
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	51
Provenienza delle risorse economiche.....	51
Informazioni sulle attività di raccolta fondi.....	54
Eventuali criticità emerse nella gestione.....	55
7. INFORMAZIONI AMBIENTALI	56
Tipologie di impatto ambientale.....	56
Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	56
Indicatori di impatto ambientale.....	56
7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	58
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso.....	58
Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo	59

Il 2025 è stato un anno particolarmente importante per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII: con profonda gratitudine abbiamo celebrato il Centenario della nascita del nostro fondatore, don Oreste Benzi. Questo anniversario, che ha visto la nostra Associazione impegnarsi in diversi momenti dell'anno sia in Italia che all'estero, ha spinto l'intera Comunità a riflettere e a rilanciare con rinnovato impegno la profezia di don Oreste della "Società del Gratuito". Un modello di società in cui il profitto cede il posto alla centralità della persona umana. In essa il cambio di prospettiva, che vede il destino del singolo strettamente legato a quello di tutti, diventa fondamento di una civiltà nuova in cui nessuno viene lasciato indietro.

Sul fronte strutturale il 2025 ha rappresentato il consolidamento del nostro percorso di riorganizzazione interna, avviato negli anni precedenti. Il grande lavoro di ammodernamento ha incominciato a dare frutti concreti. Nel corso dell'anno abbiamo completato l'implementazione del nuovo gestionale contabile, integrandolo con il sistema informativo per la gestione dell'attività socio assistenziale. Questo ci ha permesso di ridurre il lavoro manuale e di ottenere una lettura sempre più fedele del valore sociale che generiamo. Il cammino di faticosa ma necessaria conversione amministrativa ha trovato il suo naturale compimento all'inizio del 2026 con l'adesione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). Si tratta di un passo fondamentale per continuare a operare con efficacia e chiarezza nel panorama normativo odierno, armonizzando la nostra natura di ente ecclesiale con le sfide e le opportunità del Terzo Settore.

Il contesto socio-economico in cui operiamo, tuttavia, continua ad inasprirsi e le fasce di popolazione impoverite sono in continuo aumento. Le povertà inoltre si fanno sempre più multidimensionali e le istituzioni pubbliche faticano a fornire risposte integrate e adeguate. I dati di questo bilancio lo dimostrano chiaramente: per oltre la metà delle persone che accogliamo nelle nostre case non viene riconosciuta alcuna retta o sussidio pubblico. Nonostante la gravosa fatica finanziaria che questo comporta, continuiamo ad impegnarci affinché la nostra porta rimanga aperta, cercando di essere famiglia per chi non ce l'ha. Ma ci adoperiamo instancabilmente anche per provare a far invertire la rotta lottando per rimuovere le cause che generano ingiustizie, disuguaglianze e guerre: dall'alto attraverso il dialogo con le istituzioni e il governo italiano e attraverso l'azione dalla nostra presenza accreditata all'ONU a Ginevra e dal basso attraverso le opere dei nostri missionari e cooperanti e attraverso l'azione nonviolenta di Operazione Colomba nei teatri di conflitto vicini e lontani.

Tutto ciò è reso possibile solo grazie a quella che noi chiamiamo Provvidenza. Essa si manifesta concretamente ogni giorno attraverso l'impegno quotidiano dei nostri associati, dei dipendenti, dei volontari e attraverso la straordinaria generosità di chi ci sostiene. Leggere le pagine di questo Bilancio Sociale significa scorgere, dietro ogni numero e ogni tabella, i volti di migliaia di persone che desiderano far parte di un'unica grande famiglia e si impegnano perché questo si realizzi concretamente. A tutti coloro che continuano a credere in noi e a sostenere la rivoluzione che don Oreste ha avviato va il nostro profondo ringraziamento.

*Matteo Fadda
Responsabile generale*

Premessa

L'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII"(APG23 o Comunità) è una realtà complessa e articolata presente in Italia e in 39 paesi nel mondo. Dal 1968 a oggi ha promosso la nascita di più di 50 realtà (filiali, cooperative sociali, consorzi, associazioni di volontariato, associazioni, società srl, etc...) in tutto il mondo.

Siamo un'associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio ed ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, tutte le attività che costituiscono e caratterizzano la nutrita vita associativa a cui partecipano attivamente gli associati sono operate come ente ecclesiastico.

La maggior parte delle attività che APG23 realizza in tutto il mondo sono di tipo assistenziale e socio-sanitario, quelle svolte in Italia rientrano nella disciplina ONLUS e sono l'oggetto di questa stesura del bilancio sociale. Se da un lato questo limite non aiuta ad avere una percezione completa della realtà sfaccettata e multiforme di APG23, dall'altro ha il pregio di aiutarci a focalizzare ciò che per noi è il cuore del nostro agire: vivere con le persone messe ai margini dalla nostra società per costruire con loro relazioni umane significative ed accompagnarli ad una vita dignitosa.

Dal 1 gennaio 2026 siamo ufficialmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

1. NOTA METODOLOGICA

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23) opera attraverso una struttura articolata che integra ramo istituzionale, ONLUS e commerciale, unitamente a una rete di filiali estere. Il presente Bilancio Sociale del 2025 è focalizzato sulle attività afferenti alla fiscalità ONLUS in Italia, con l'obiettivo di rendicontare in modo trasparente, rigoroso e intellegibile gli esiti dell'operato dell'ente.

Con la redazione di questo bilancio sociale cogliamo l'opportunità di fare un passo avanti provando a leggere in maniera aggregata il valore che APG23 genera.

Da **luglio 2024** è attivo Accogliamo, il sistema informativo per la gestione delle prese in carico e delle accoglienze che permette ad uffici, zone e sedi operative di condividere informazioni e documenti delle persone accolte. Nel 2025 è stato integrato e messo in produzione il nuovo registro presenze.

Dal 2025, l'Associazione ha integrato un nuovo gestionale contabile con il sistema "Accogliamo", automatizzando la gestione degli accordi economici e delle presenze degli ospiti. Questo processo, sviluppato in sei mesi, elimina l'inserimento manuale dei dati, ottimizzando la fatturazione e migliorando la coerenza delle informazioni. La transizione segna un'evoluzione tecnologica cruciale per la trasparenza e l'efficienza gestionale. Di conseguenza, alcuni dati del presente Bilancio Sociale potrebbero non risultare pienamente comparabili con gli anni precedenti, a causa della discontinuità nella modalità di rilevazione, ora più accurata.

Il grande lavoro di advocacy, formazione e presa in carico dal punto di vista legale di temi e situazioni concrete che viene svolto ogni anno è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di cambiamento dell'associazione, abbiamo quindi allargato il perimetro di indagine inserendo queste attività anche se non rientrano nella fiscalità ONLUS.

Il modello elaborato utilizzato fa riferimento ai principi e alla struttura raccomandati dalle Linee Guida Ministeriali (GU serie Generale n.186 del 09-08-2019), emanate su impulso della Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d). In base ai principi di redazione suggeriti dalle Linee Guida (capitolo 5), Il Bilancio Sociale è stato elaborato considerando: **rilevanza e completezza delle informazioni fornite**, alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona;

- **trasparenza; neutralità; competenza di periodo** (con riferimento esclusivo all'esercizio 2021, se non esplicitato diversamente nel testo con finalità di analisi di trend di medio periodo);
- **comparabilità nel tempo; chiarezza; veridicità e verificabilità dei dati rilevati; attendibilità e autonomia delle terze parti** per le sezioni di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni della associazione.

Su impulso della Riforma del Terzo settore nel 2019 abbiamo avviato un percorso di analisi di tutte le attività in essere per riorganizzare l'assetto istituzionale dell'associazione e a inizio marzo 2026 abbiamo inviato la richiesta di adesione al RUNTS.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	Comunità Papa Giovanni XXIII
Codice Fiscale	00310810221
Partita IVA	01433850409
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:	Associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio. Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. n. 596/72 ONLUS limitatamente alle attività di assistenza sociale e socio-sanitaria.
Indirizzo sede legale	Via Mameli 1 47923 – Rimini (Rn)

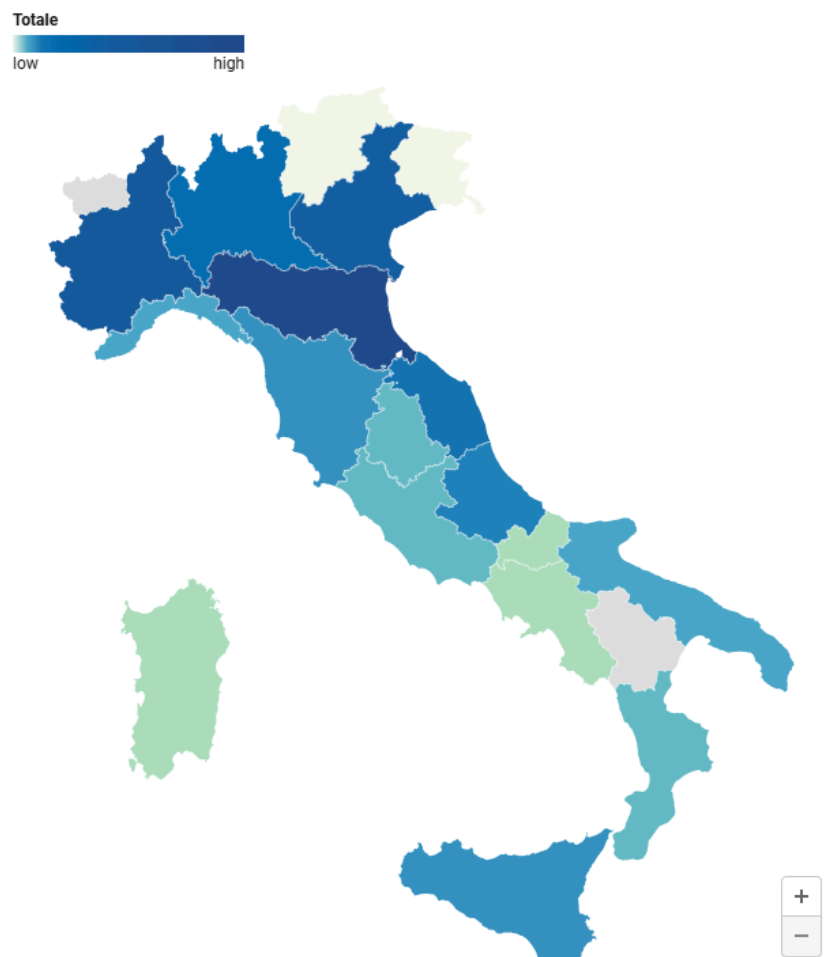
Aree territoriali di operatività

Le sedi operative con fiscalità ONLUS sono 363, nel 2025 ne sono state chiuse 19 e aperte 16.

	n° sedi
Abruzzo	13
Calabria	6
Campania	3
Emilia Romagna	124
Friuli Venezia Giulia	2
Lazio	6
Liguria	10
Lombardia	22
Marche	18
Molise	3
Piemonte	61
Puglia	10
Sardegna	3
Sicilia	12
Toscana	12
Trentino Alto Adige	2
Umbria	6
Veneto	50
TOTALE	363

Sedi APG23 in Italia nell'anno 2025

Posizionati sull'indicatore della regione per vedere il dettaglio delle tipologie di sedi.



Guarda la mappa in versione interattiva: https://www.datawrapper.de/_/odng7/?v=3

Valori e finalità perseguite

L'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", è impegnata concretamente e con continuità, per contrastare l'emarginazione e la povertà e costruire la Società del Gratuito:

“Una società nella quale il bene del singolo è il bene di tutti, finalizzata allo sviluppo di un’economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui legare il proprio destino a quello degli altri e dare a tutti le stesse opportunità.”

Vogliamo costruire una società giusta, in cui il “profitto” è sostituito dalla “gratuità” sia nelle relazioni umane che in quelle economiche e sociali. In cui la logica del dono è la base su cui gettare le fondamenta di una vita piena di relazioni significative e costruttive, sia tra le persone che tra asset holder.

Al centro del nostro agire ci sono le persone e lo sviluppo umano integrale (economico, sociale e spirituale) possibile per tutti.

Come riportato nell’articolo 3 dello statuto, oltre ad aiutare gli associati a realizzare la loro vocazione cristiana, l’associazione si propone concretamente di:

1. vivere e promuovere la condivisione diretta con gli emarginati, i rifiutati, i disprezzati.
2. lottare per rimuovere le cause che creano ingiustizia ed emarginazione, impegnandosi ad agire concretamente, in modo non violento in conformità alla Dottrina Sociale della Chiesa, per un mondo più giusto e ad essere voce di chi non ha voce”.

Grazie alla forza dei suoi associati, dei volontari e di chi la sostiene, la “Comunità Papa Giovanni XXIII” porta avanti anche il grande progetto di solidarietà di don Oreste: essere famiglia con chi non ce l'ha.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Come riportato nell’articolo 4 dello statuto, APG23 “promuove, realizza e gestisce in conformità al proprio carisma diverse opere quali Case Famiglia e Famiglie aperte; Comunità Terapeutiche per il reinserimento di persone con problemi di dipendenze varie; Pronto Soccorso sociali per necessità urgenti e immediate tra cui Centri di prima accoglienza per persone indotte alla prostituzione che intendano lasciare la strada; Cooperative sociali per attività educative e per l’integrazione di persone svantaggiate; Poliambulatori gratuiti; Case di preghiera; Case di fraternità; Presenza in zone di conflitto in modo non violento, cercando i poveri e condividendo con loro là dove sono”.

Di queste attività solo quelle di tipo assistenziale e socio-sanitario svolte in Italia rientrano nella fiscalità ONLUS a queste abbiamo necessariamente aggiunto l’attività di advocacy da cui quelle socio-assistenziali non possono prescindere:

- accoglienza residenziale e semi-residenziale
- centri aggregativi diurni
- attività educative e ricreative
- attività di promozione, sensibilizzazione e formazione
- attività di advocacy

Altre attività secondarie o strumentali

L'APG23 svolge anche altre attività ritenute necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dei propri fini, comprese quelle di carattere economico, finanziario, immobiliare e mobiliare. (art. 4 dello statuto).

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative	Non facciamo parte di reti associative riconosciute dal CTS
Consorzi	Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII
Altre Partecipazioni e quote	ATS territori per il reinserimento Emilia Romagna TPR Bologna ATS per Common Ground Bologna ATS tratta INCIPIT Calabria ATS RAP - Rete Antitratta Piemontese ATS La Puglia non tratta 5 -Insieme per le vittime ATS Veneto progetto Navigare ATS Veneto progetto Common Ground ATS Liguria ATS SAI Msna Rimini ATS FAMI Assaggi Forlì

Contesto di riferimento

L'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", fondata a Rimini nel 1968 da don Oreste Benzi, è oggi presente in 42 paesi nel mondo. Il 25 marzo 2004 è stata riconosciuta dalla Chiesa Cattolica, tramite il Pontificio Consiglio per i Laici, come associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio. Dal 2006, APG23 siede alle Nazioni Unite con lo Status di Consultative Special presso l'ECOSOC (Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite), facendosi portavoce degli ultimi laddove si prendono decisioni globali.

Essere portavoce degli ultimi significa osservare, raccontare e affrontare la povertà in una logica multidimensionale. Secondo l'approccio promosso dall'Oxford Poverty and Human Development Initiative (OPHI), ispirato dalla visione di Amartya Sen, la povertà non è solo assenza di reddito, ma una **condizione di privazione simultanea in più ambiti essenziali della vita**, aggravata dall'incapacità dei sistemi di welfare di rispondere in modo efficace e integrato.

Per questo, la promozione della "**società del gratuito**" da parte dell'associazione si traduce in un'azione rivolta alle persone in condizione di vulnerabilità economica, abitativa, psicologica, fisica e sociale, con l'obiettivo di **rimuovere le cause dell'emarginazione** e promuovere benessere relazionale, dignità e partecipazione.

Secondo **Caritas Italiana**, nel 2024 le persone assistite sono aumentate del 3% rispetto al 2023. Se guardiamo gli ultimi 10 anni la crescita è costante e supera il 60% rispetto al 2014. . Le difficoltà materiali – povertà economica, disoccupazione, precarietà lavorativa e disagio abitativo – continuano a

rappresentare la forma di vulnerabilità più diffusa, seguite da problemi familiari, sanitari e psicologici, con un forte incremento dei disturbi psichici e del disagio emotivo, soprattutto tra giovani e donne (Caritas Italiana, Rapporto 2024).

Secondo **ISTAT**, nel 2024 in Italia si contano:

- **5,69 milioni di persone in povertà assoluta**, pari al **9,7% della popolazione**, in leggero calo rispetto al 2023;
- **13,5 milioni di persone a rischio povertà o esclusione sociale**, pari al **23,1% della popolazione**
- gravi differenze territoriali: si va dal **39,0% nel Mezzogiorno** al **11,2% nel Nord-Est**;
- tra gli **occupati**, circa **2,6 milioni** (l'10,3%) sono "working poors".

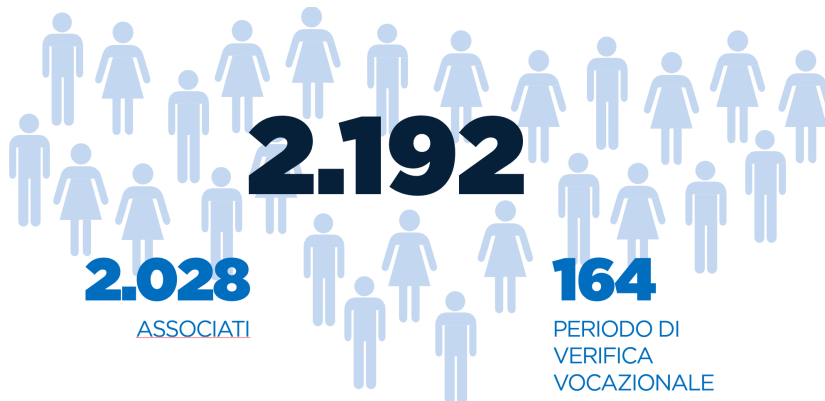
La **povertà minorile** resta una priorità: secondo i dati più recenti, **1 milione e 269 mila minori** vivono in povertà assoluta, con un'incidenza del **13,8%** tra gli under 18. Si conferma inoltre una **povertà intergenerazionale**: quasi un terzo degli adulti a rischio oggi proviene da famiglie già in difficoltà economiche al tempo dell'infanzia.

Tra i **minori (under 16)**, l'11,7% vive in condizioni di **grave deprivazione abitativa** (dato ISTAT 2024), con effetti diretti su salute, accesso all'istruzione e benessere generale.

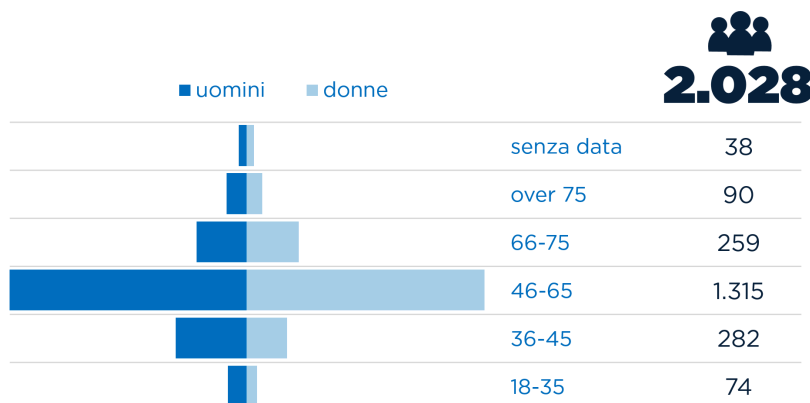
Un'altra fascia particolarmente vulnerabile è quella degli **over 65**, che nel 2024 rappresentano il **24,7% della popolazione italiana**. Gli **over 80** sono saliti al **7,8%**, in costante aumento. Tra gli anziani tra i 65 e i 74 anni, circa **9 su 10 risultano autonomi** nello svolgimento delle attività quotidiane (ADL e IADL), ma tra gli over 80 questa quota si inverte: solo il 12% è completamente autonomo, mentre il **68% presenta gravi limitazioni funzionali**, con punte del **73,8% tra le donne** (ISTAT, 2025).

3. AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa



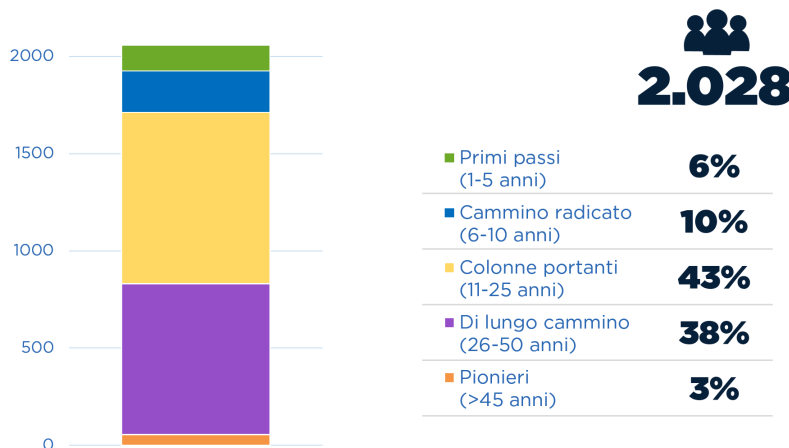
ASSOCIATI



Gli associati aderiscono alla regola di vita dell'associazione (art. 7 dello Statuto) e diventano tali dopo aver fatto richiesta scritta e ricevuto la conferma dal Responsabile Generale (art. 6 dello Statuto).

Nell'anno 2025 i membri dell'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" sono 2028; di questi 1834 risiedono in Italia, 224 all'estero. Le associate sono 1118, gli associati 903. Nel 2025 è stata confermata l'adesione di 24 nuovi membri.

Nel seguente grafico vediamo da quanto tempo gli associati del 2025 partecipano alla vita associativa:



PERIODO DI VERIFICA VOCAZIONALE (PVV)

Tutti coloro che intendono aderire all'associazione, secondo quanto stabilito dall'art. 6 dello Statuto, ne fanno richiesta scritta e vivono un Periodo di Verifica Vocazionale (PVV) della durata minima di un anno, durante il quale partecipano attivamente a tutti i momenti della vita associativa e ad un percorso formativo di conoscenza e approfondimento della spiritualità e della vocazione della Comunità Papa Giovanni XXIII. Le donne in periodo di verifica sono 87, gli uomini 77.

Nell'anno 2025 le persone che hanno svolto il PVV sono 164; di queste 123 in Italia, 41 all'estero.

Nel 2025 hanno iniziato il percorso di verifica vocazionale 40 persone.

Sistema di governo e controllo

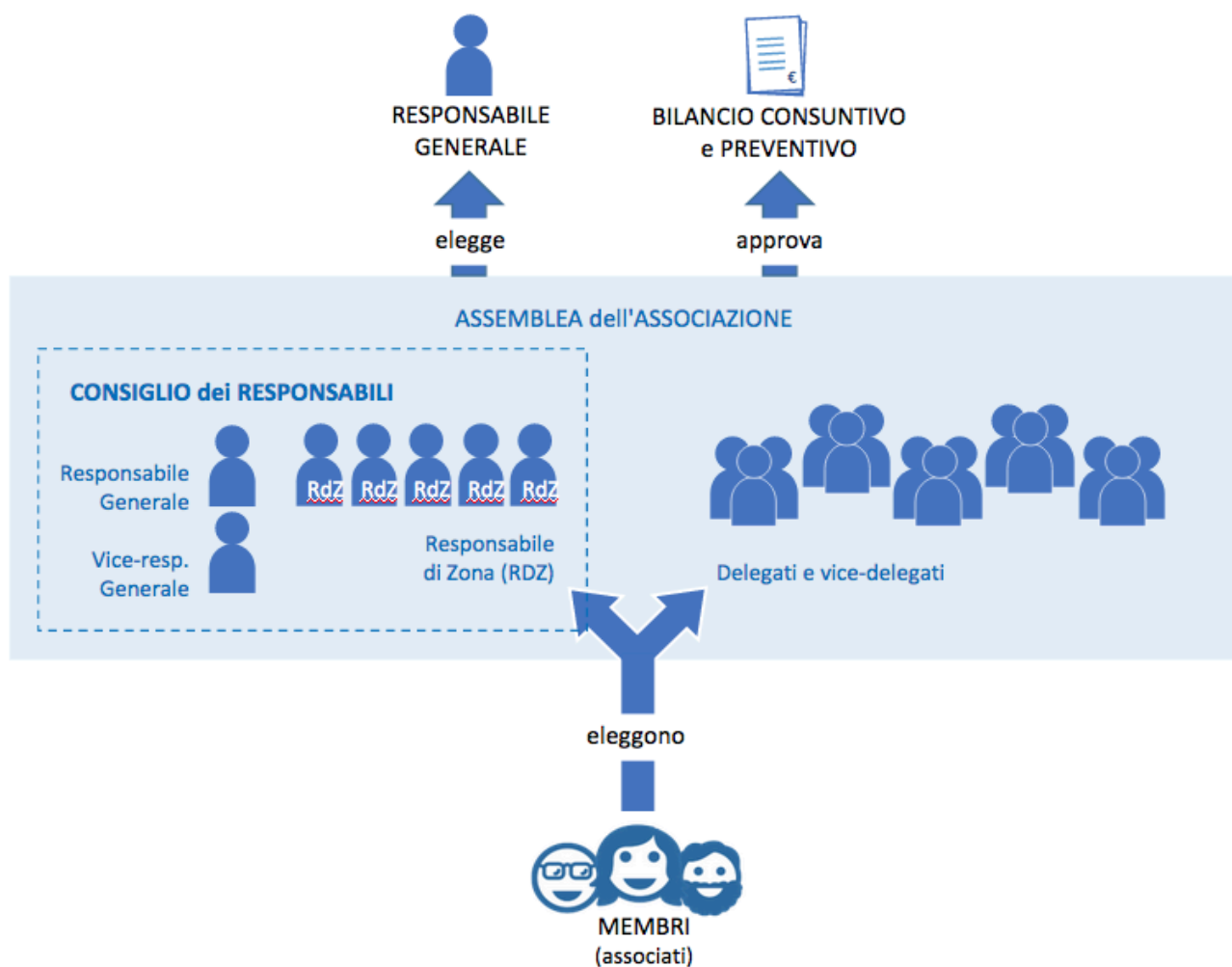
GOVERNO

“L’associazione si articola in circoscrizioni territoriali denominate Zone. Le Zone sono istituite dal Consiglio dei Responsabili che ha anche piena facoltà di modificarle o sopprimerle in funzione di un più adeguato perseguimento dei fini statutari.

L’Assemblea degli Associati di ciascuna Zona provvede ogni tre anni a eleggere, con le procedure previste dal canone 119 del Codice di Diritto Canonico:

- a) il **Responsabile della Zona**, che deve essere confermato dal Consiglio dei Responsabili di cui diverrà membro di diritto;
- b) i **Delegati** della Zona all’Assemblea dell’Associazione nel numero di uno ogni dieci associati residenti o frazioni di dieci;
- c) un **Vice-delegato** per ogni Delegato con il compito di sostituirlo, qualora questi non sia in grado di partecipare a un’Assemblea dell’Associazione.” (Art .18 dello Statuto)

“Al Consiglio dei Responsabili – composto dal Responsabile Generale e dai Responsabili di Zona – spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell’Associazione, e l’esercizio di ogni facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.” (Art .14 dello Statuto)



Come da Statuto (Art. 18), l'assemblea degli associati è costituita dai 22 membri del CdR più 174 delegati di ogni zona, quindi da un totale di **196** persone.

Nell'anno 2025 il Consiglio dei Responsabili (CdR) è composto da 21 responsabili di zona, dal responsabile generale e dal vice-responsabile generale.

Numero	Membri CdR
22	totale componenti (persone)
8	di cui uomini
14	di cui donne

Nel 2025 sono state rinnovate le cariche in 6 zone. in 4 zone sono stati confermati i nomi precedenti, in un caso è stata indicata una persona già presente in CdR, mentre nell'ultimo è stata indicata una persona che si aggiunge ai membri del CdR. La presenza femminile aumenta ancora raggiungendo il 64%.

Nome	Ruolo	Zona	prima elezione
Matteo Fadda	Responsabile Generale		28/05/2023
Lodovica Ghezzi	Vice Responsabile Generale		03/08/2023
Enrica Marcantognini	Responsabile di zona	Africa Est	27/11/2024
Chiara Carosi	Responsabile di zona	Asia	02/01/2025
Matteo Fadda	Responsabile di zona	Australia	28/05/2023
Matteo Fadda	Responsabile di zona	Bolivia	28/05/2023
Anna Rossi	Responsabile di zona	Brasile	26/01/2023
Maurizio Riba	Responsabile di zona	Caraibi	19/01/2023
Lodovica Ghezzi	Responsabile di zona	Crema Lombardia	26/01/2018
Cristina Allocco	Responsabile di zona	Cuneo	02/02/2023
Josè Alvaro Munoz	Responsabile di zona	De Los Andes	18/05/2022
Caterina Brina	Responsabile di zona	Emilia	01/08/2019
Gordana Cavicchi	Responsabile di zona	Europa dell'Est	06/10/2022
Gabriele Pigani	Responsabile di zona	Europa Nord Occidentale	03/08/2022
Adele Previtali	Responsabile di zona	Marche Sud	30/08/2023
Antonio De Filippis	Responsabile di zona	Medio Oriente	01/04/1996
Marina Figus	Responsabile di zona	Padova Udine	14/09/2022
Enzo Ceresa	Responsabile di zona	Puglia	26/01/2023
Maddalena Truffelli	Responsabile di zona	Rimini Città	04/10/2023

Elisabetta Cimatti	Responsabile di zona	Romagna	24/02/2020
Chiara Carosi	Responsabile di zona	Sardegna Lazio Campania	30/08/2023
Concetta Iabichino	Responsabile di zona	Sud	23/02/2023
Gianmaria Torchio	Responsabile di zona	Torino Liguria	13/09/2023
Marzio Gavioli	Responsabile di zona	Toscana Firenze	20/12/2019
Stefano Paradisi	Responsabile di zona	Valconca Marche Nord	16/12/2020
Anna Maria Rosa Francioli	Responsabile di zona	Veneto Ovest	22/02/2024
Gloria Gozza	Responsabile di zona	Zambia	09/08/2017

MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA

Il Responsabile Generale è eletto dall'Assemblea della Associazione per sei anni ed è rieleggibile (art.12 dello Statuto), i responsabili di zona sono eletti dai membri della zona ogni 3 anni e sono rieleggibili. (art. 18 dello Statuto).

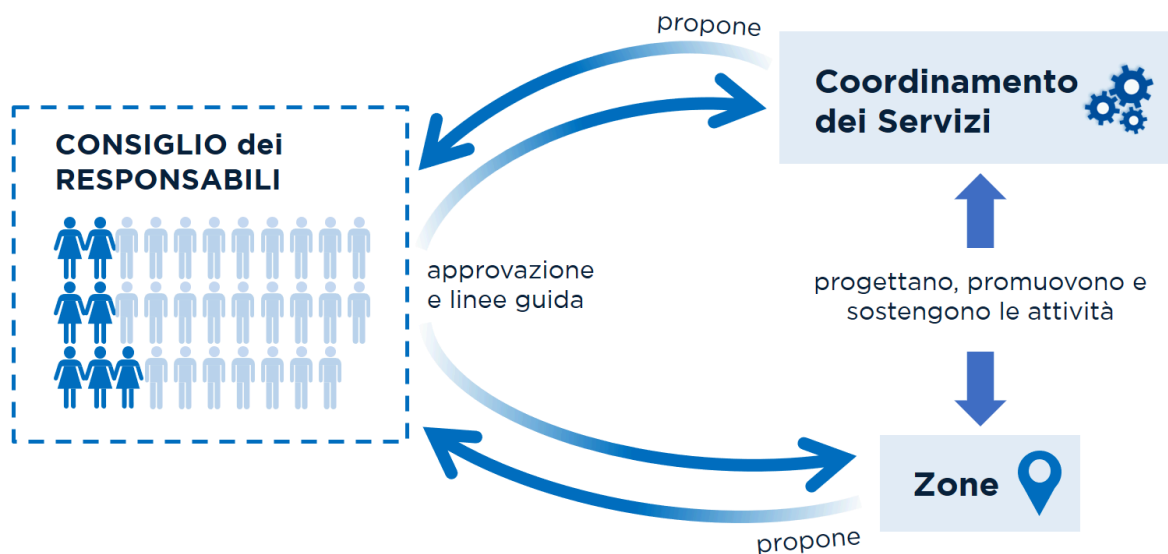
In seguito al decreto pontificio emanato da Papa Francesco in data 11 giugno 2021 che norma la durata delle cariche (art.1) e la rieleggibilità delle persone (art.2) abbiamo intrapreso un percorso di revisione dello statuto tutt'ora in corso che ha coinvolto tutti gli associati dando la possibilità di discutere e presentare modifiche a tutti gli articoli dello statuto attualmente in essere.

La bozza del nuovo statuto è attualmente oggetto di un confronto con il dicastero per i laici, la famiglia e la vita.

ORGANIZZAZIONE

“Per perseguire con maggiore efficacia le proprie finalità, previste dalla Carta di Fondazione e dallo Statuto, la Comunità costituisce Servizi Generali con lo scopo di approfondire direttamente tematiche specifiche e di proporre soluzioni ai problemi individuati.” (art 50 del Direttorio)

Tutte le attività dell'associazione avvengono in totale sinergia tra il coordinamento dei servizi generali, le zone e il CdR.



ORGANI DI CONTROLLO

La gestione dell'associazione è controllata da tre **Revisori dei Conti** nominati dall'assemblea della Associazione, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili (art. 17 dello Statuto). Nel 2022 sono state rinnovate tutte e tre le cariche dei revisori:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Anno elezione</i>
Mauro Carioni	2022
Giorgia Gironi	2022
Claudio Violani	2022

Il bilancio relativo alle attività che rientrano nella fiscalità Onlus è revisionato dallo Studio Corbella dal 1998, il revisore è Giacomo Corbella.

Democraticità interna e partecipazione degli associati

Nel 2025 sono state fatte 57 riunioni del consiglio dei responsabili. La cadenza è rimasta settimanale, con un incontro al mese in modalità ibrida (in presenza per tutti, ma con possibilità di collegamento online) e gli altri online per tutti.

Gli argomenti trattati sono stati: attività di condivisione (già realizzate e nuove), lavoratori, gestione economica, vita associativa, sicurezza, servizi e ambiti.

In totale nel 2024 i responsabili di zona si sono incontrati per 294.5 ore con una media di presenza del 91%.

	<i>n° ore</i>	<i>% presenza</i>
Online	159.5	90%
Presenza	135	95%
Totale	294.5	91%

A quasi tutti gli incontri sono state presenti persone esterne al cdr con una presenza media di 5 esterni a riunioni. Il Coordinamento dei servizi è stato invitato a 8 cdr. Sono state fatte anche 2 riunioni in compresenza con il CdA del Consorzio "Condividere Papa Giovanni XXIII"

Per quanto riguarda l'Assemblea generale è stata convocata il 31 maggio 2025.

	<i>n° presenti</i>	<i>% presenza</i>
Cdr	20 su 22	91%
Delegati	153 su 175	87%
Totale	174 su 198	88%

Mappatura dei principali stakeholder e coinvolgimento

I nostri primi portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra mission: soci, dipendenti e beneficiari delle nostre attività e in particolar modo le famiglie degli ospiti delle nostre realtà di accoglienza.

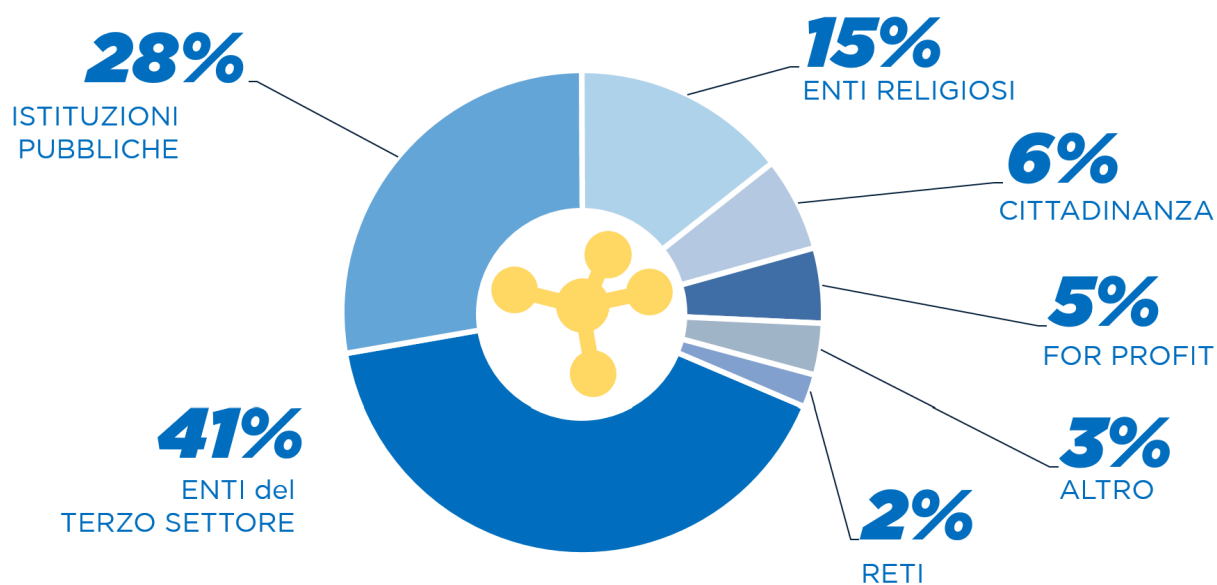
L'intera **gestione** e progettazione delle attività dell'associazione è promossa e concretamente realizzata dagli associati, che attraverso la partecipazione ai servizi organizzano le attività sia a livello locale che nazionale e promuovono lo sviluppo di nuove forme di accoglienza e sostegno alle persone in stato di vulnerabilità. Il Consiglio dei Responsabili conferma lo svolgimento delle attività e in collaborazione con il coordinamento dei servizi rende diffuse le azioni sia a livello nazionale che dove siamo presenti sul territorio.

Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con gli enti, sia pubblici che privati, per promuovere attività e progetti a vantaggio del patrimonio culturale ed ambientale della comunità e del territorio, mettendo al centro le persone più svantaggiate.

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare **l'economia del profitto**, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'**economia di condivisione**, basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

LIVELLO DI INFLUENZA E ORDINE DI PRIORITÀ

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, (vedi manifesto EdC in allegato) basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

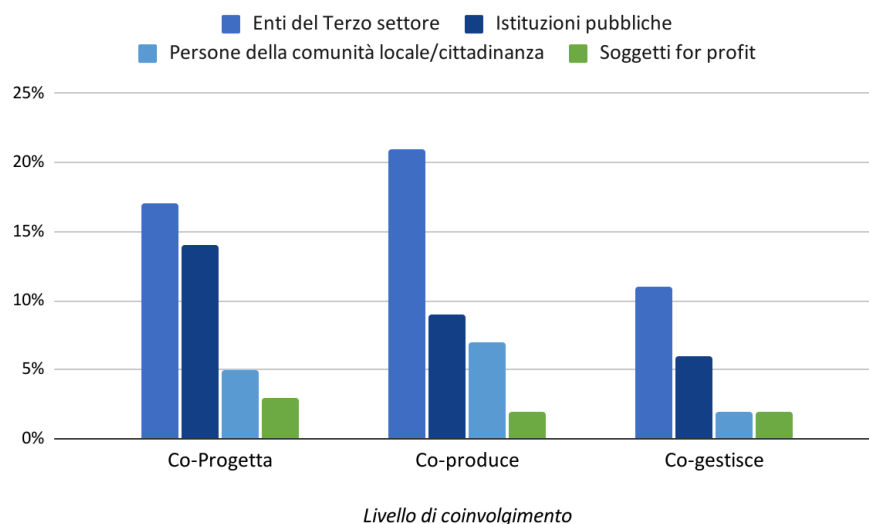


In base al livello di influenza e coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati.

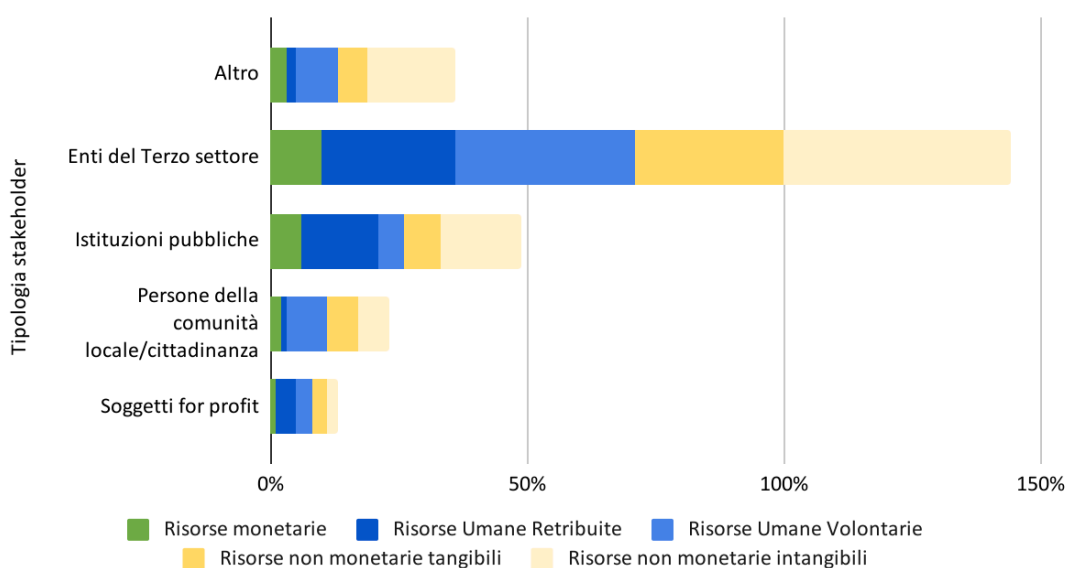
I livelli di coinvolgimento, rappresentati nel grafico successivo, sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con la Comunità Papa Giovanni XXIII, nello specifico:

1. **informare**: aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.
2. **consultare**: un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.

3. **co-progettare**: per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.
4. **co-produrre**: Il coinvolgimento si realizza anche nella produzione, con un apporto determinante al risultato finale.
5. **co-gestire**: essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.



Risorse messe in campo



L'associazione nei suoi oltre 50 anni di attività ha promosso lo sviluppo di molteplici realtà (cooperative, ONG, associazioni di volontariato, srl, etc...) la cui maggioranza aderisce al Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

IL CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII

Nel 1992 nasce il consorzio "Condividere Papa Giovanni XXIII" con l'obiettivo di mettere in rete le realtà promosse dalla Comunità Papa Giovanni XXIII.

Il Consorzio ha l'obiettivo di approfondire e sostenere i principi dell'economia di condivisione sviluppata e attuata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII e di incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite. I soci di questo consorzio partecipano e scelgono di essere parte attiva di un processo decisionale volto a valorizzare le proprie capacità educative e imprenditoriali.

Promuove lo sviluppo di una società diversa a quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: **la società del gratuito**, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

La governance delle cooperative aderenti prevede un dialogo aperto con i portatori di interesse del territorio. La relazione tra le realtà aderenti al Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII va oltre alla dimensione di confronto e collaborazione spingendosi alla condivisione di scelte operative comuni.

Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII è così composto:

20	<i>n° consociate di cui:</i>
2	Associazioni
1	Associazione di volontariato
15	Imprese sociali
1	Fondazione (ETS)
1	ONG (ETS)

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

OCCUPAZIONI E CESSAZIONI

I lavoratori al 31/12 sono 569 di cui 308 dipendenti e 261 liberi professionisti

N°	Occupazioni
606	Totale occupati
277	di cui uomini
329	di cui donne
140	di cui under 35
236	di cui over 50

N°	Cessazioni
35	Totale cessazioni
13	di cui uomini
22	di cui donne
13	di cui under 35
9	di cui over 50

NUOVE ASSUNZIONI E STABILIZZAZIONI

N°	Assunzioni
34	Nuove assunzioni
11	• di cui uomini
23	• di cui donne
10	• di cui under 35
10	• di cui over 50

Tabella 10

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
22	Stabilizzazioni
4	• di cui uomini
18	• di cui donne
4	• di cui under 35
8	• di cui over 50

Tabella 11

* da determinato a indeterminato

TIPOLOGIA PERSONALE OCCUPATO

N.	Dipendenti
357	Totale dipendenti
116	di cui impiegati
99	di cui operatori socio-assistenziali
43	di cui educatori
54	di cui lavoratori a progetto
45	altro

N.	Tirocini, stage e SCU
85	Totale tirocini e stage
4	di cui lavorativi
25	di cui scolastici
56	di cui Servizi Civili Universali

Tabella 13

Natura delle attività svolte dagli associati

Tutti gli associati sono attivamente impegnati nelle attività promosse da APG23. Partecipano, sostengono e propongono in prima persona sia le attività a livello nazionale che quelle promosse sul territorio dove vivono.

<i>N.</i>	<i>Tipologia associati</i>
2185	Totale associati volontari
521	di cui vivono in struttura

Tabella 14

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

TIPOLOGIE CONTRATTUALI E FLESSIBILITÀ

<i>N.</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Full-time</i>	<i>Part-time</i>
218	Totale dipendenti indeterminato	153	65
98	di cui uomini	78	20
120	di cui donne	75	45
<i>N.</i>	<i>Tempo determinato</i>	<i>Full-time</i>	<i>Part-time</i>
85	Totale dipendenti determinato	31	54
27	di cui uomini	11	16
58	di cui donne	20	38

<i>N.</i>	<i>Stagionali/occasionalisti</i>
0	Totale lav. Stagionali/occasionalisti
0	di cui uomini
0	di cui donne

<i>N.</i>	<i>Autonomi (progetto e liberi professionisti*)</i>
303	Totale lav. autonomi
152	di cui uomini
151	di cui donne

Tabella 17

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

CRESCITA PROFESSIONALE, FORMAZIONE, SALUTE E SICUREZZA

Formazione salute e sicurezza				
Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
2	Agg. Antincendio Liv 1	1	2	non obbligatoria
5	Agg. Antincendio Liv 2	2	5	non obbligatoria
6	Agg. Formazione Specifica	1	6	non obbligatoria
4	Agg. Preposto	1	4	non obbligatoria
12	Antincendio Liv 1	5	4	non obbligatoria
8	Antincendio Liv 2	2	8	non obbligatoria
5	BLSD	1	5	non obbligatoria
24	Formazione Specifica Rischio Alto	2	12	non obbligatoria
36	Formazione Specifica Rischio Basso	9	4	non obbligatoria
24	Formazione Specifica Rischio Medio	3	8	non obbligatoria
44	Formazione Generale	12	4	obbligatoria
8	Preposto	1	8	non obbligatoria
60	Primo Soccorso B-C	17	12	non obbligatoria

Nel 2025 si sono verificati 4 infortuni.

Struttura compensi e retribuzioni

La Comunità Papa Giovanni XXIII adotta politiche retributive che si fondano sul principio della **condivisione e del "dono"**, in coerenza con il carisma dell'Associazione. L'obiettivo primario non è la retribuzione basata sul ruolo o sulla responsabilità gerarchica, ma il **supporto ai bisogni della persona e della sua famiglia**, permettendo a ciascuno di vivere dignitosamente e dedicarsi pienamente al servizio. Le competenze e le capacità sono intese come "titoli di servizio" e non come meri criteri di merito per la determinazione del compenso.

La struttura delle retribuzioni è dunque orientata a garantire a ogni lavoratore ciò che è necessario per condurre una vita dignitosa, indipendentemente dalla posizione o dalle responsabilità formali. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) delle Cooperative Sociali viene applicato a tutto il personale dipendente, pur con le specificità dettate da questo principio ispiratore.

La tabella seguente illustra la retribuzione annua lorda minima, massima e media per le diverse categorie di lavoratori dipendenti a tempo pieno e con contratto annuale:

<i>Retribuzione</i>	<i>Annuo lordo minimo</i>	<i>Annuo lordo massimo</i>	<i>Stipendio medio</i>
Responsabili di zona	17.536,59 €	34.658,99 €	20.820,76 €
Associati	13.642,98 €	40.331,48 €	19.349,51 €
Lavoratori	11.995,56 €	46.509,65 €	19.381,73 €

Tabella 20

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti (escludendo i responsabili e referenti) è stato di **1,07** (calcolato tra lo stipendio medio del livello più alto, 20.820,76 € e e quello più basso, € 19.349,51). Questo dato evidenzia una forbice retributiva contenuta, che riflette l'approccio orientato ai bisogni e alla condivisione piuttosto che a un sistema meritocratico basato sulla posizione. Nessuna persona all'interno dell'Associazione percepisce un'indennità di carica dovuta al ruolo.

Oltre alle retribuzioni fisse, vengono riconosciuti **emolumenti** per prestazioni occasionali, come dettagliato nella seguente tabella. La notevole differenza tra i valori minimi e massimi di questi emolumenti è dovuta all'inclusione di tutte le collaborazioni occasionali, indipendentemente dal monte ore annuo effettivo.

<i>Emolumenti</i>	<i>Annuo lordo minimo</i>	<i>Annuo lordo massimo</i>
Responsabili di zona	2.224,66 €	2.224,66 €
Associati	250,00 €	49.632,02 €
Lavoratori	13,00 €	49.632,02 €

Tabella 21

Per l'esercizio 2025 non sono stati effettuati rimborsi per i volontari.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Costruiamo la Società del Gratuito

Il cuore dell'azione della Comunità Papa Giovanni XXIII è la costruzione della Società del Gratuito:

“Una società nella quale il bene del singolo è il bene di tutti, finalizzata allo sviluppo di un'economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui legare il proprio destino a quello degli altri e dare a tutti le stesse opportunità.”

La società del gratuito supera la logica basata sul profitto per abbracciare quella del dono, sia nelle relazioni umane, che economiche e sociali.

Al centro di questo agire vi sono le persone e la promozione del loro sviluppo umano integrale – economico, sociale e spirituale – accessibile a tutti. Le attività dell'Associazione sono permeate da due aspetti fondamentali:

1. **Vivere con gli "ultimi"**: L'impegno quotidiano al fianco delle persone che affrontano momenti di fragilità, o che vivono in condizioni di vulnerabilità a rischio di emarginazione. Questo approccio si traduce nella condivisione diretta della vita, nella consapevolezza che la relazione significativa è lo strumento di cambiamento più profondo.
2. **Essere voce di chi non ha voce**: Accanto al sostegno concreto, la Comunità svolge attività di advocacy e sensibilizzazione per rimuovere le cause che generano ingiustizia e situazioni di vulnerabilità sociale e culturale. Questo impegno si estende a livello nazionale e internazionale, con la presenza alle Nazioni Unite dal 2006.

Per monitorare e rendicontare i cambiamenti generati, l'Associazione ha individuato specifici **obiettivi di cambiamento** articolati su tre livelli:

- **Micro (per le persone):**
 - Miglioramento delle competenze dei beneficiari.
 - Miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari.
- **Meso (per le organizzazioni):**
 - Miglioramento del grado di collaborazione tra organizzazioni.
 - Cambiamenti interni all'APG23.
- **Macro (per gli assetti istituzionali e le politiche):**
 - Sensibilizzazione della cittadinanza.
 - Attività di Advocacy.

Ciascuno di questi obiettivi contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, in particolare per quanto riguarda la lotta alla povertà (SDG 1), la promozione della salute e del benessere (SDG 3), l'educazione di qualità (SDG 4), la parità di genere (SDG 5), il lavoro dignitoso e la crescita economica (SDG 8), la riduzione delle disuguaglianze (SDG 10), le città e comunità sostenibili (SDG 11), il consumo e la produzione responsabili (SDG 12), e l'importanza di pace, giustizia e istituzioni solide (SDG 16) e partnership globali (SDG 17).

obiettivi di cambiamento APG23 **SDGs**

Miglioramento delle competenze dei beneficiari



Miglioramento condizioni di vita dei beneficiari



Miglioramento del grado di collaborazione tra organizzazioni



Cambiamenti interni APG23



Sensibilizzazione della cittadinanza



Advocacy



Le attività presentate svolte sono suddivise nei seguenti servizi e ambiti di intervento:

Servizio	Ambiti di intervento
Accoglienza e condivisione	Casa famiglia
	Minori e affidamento
	Accoglienza adulti
	Antitratta
	Carcere giustizia minorile
Missione e pace	Immigrazione
	Condivisione di strada
	Operazione Colomba
	Obiezione e Pace
	Animazione missionaria
	Rom e sinti

Servizio	Ambiti di intervento
Famiglia e vita	Anziani
	Disabili
	Maternità e vita
Educazione e formazione	Antisette
	Giovani
	Pastorale dei sordi
Comunicazione e fundraising	Attività di supporto alla condivisione
	Ufficio progettazione internazionale
	Fundraising
Diritti umani e giustizia	Servizio legale
	Giustizia
	Politico
	Presenza UN

DAL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI ALL'IMPATTO MISURABILE

Nel corso del 2022, per rafforzare la nostra strategia di misurazione dell'impatto, ogni servizio dell'Associazione aveva individuato e dichiarato su quali degli obiettivi di cambiamento specifici (Micro, Meso, Macro) i propri ambiti avrebbero prioritariamente lavorato. Questa fase ha permesso di allineare le attività operative con la visione strategica della "Società del Gratuito" e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ai quali la Comunità concorre.

Proseguendo su questo percorso di "cultura del dato" dal 2023 raccogliamo in modo sistematico per ogni attività svolta dagli ambiti e dai servizi il numero di partecipanti coinvolti, collegando ciascuna attività a uno specifico obiettivo di cambiamento. L'aggregazione di questi dati ha permesso di quantificare l'impatto generato in base al numero di partecipanti.

Per visualizzare in modo sintetico e immediato il raggiungimento degli obiettivi, è stato sviluppato un grafico radar a sei assi (uno per ogni obiettivo di cambiamento). L'estensione dell'area colorata su ciascun asse è proporzionale al numero di partecipanti complessivi raggiunti dalle attività di quel servizio legate a quello specifico obiettivo. Questo strumento consente di apprezzare visivamente la distribuzione dell'impegno e dell'impatto dei nostri servizi attraverso i diversi obiettivi.

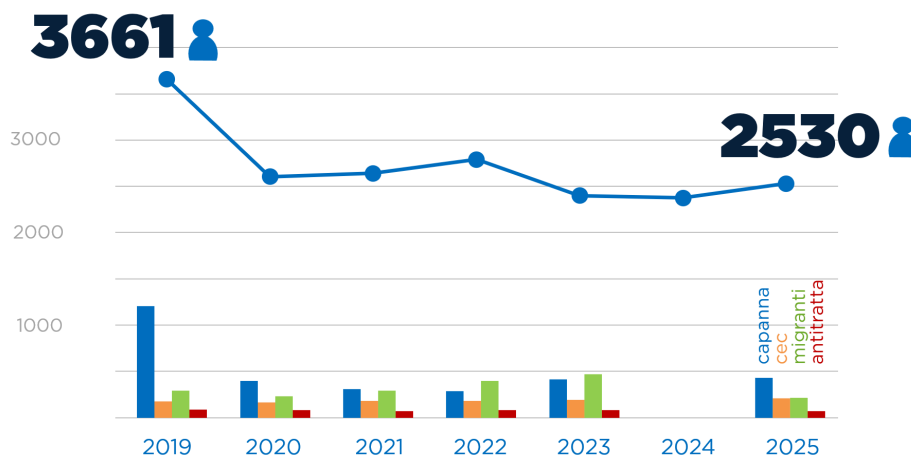
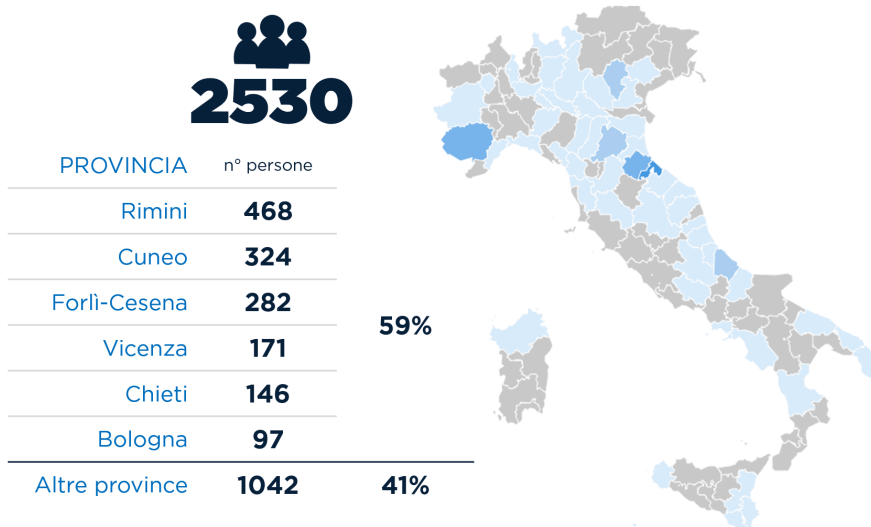
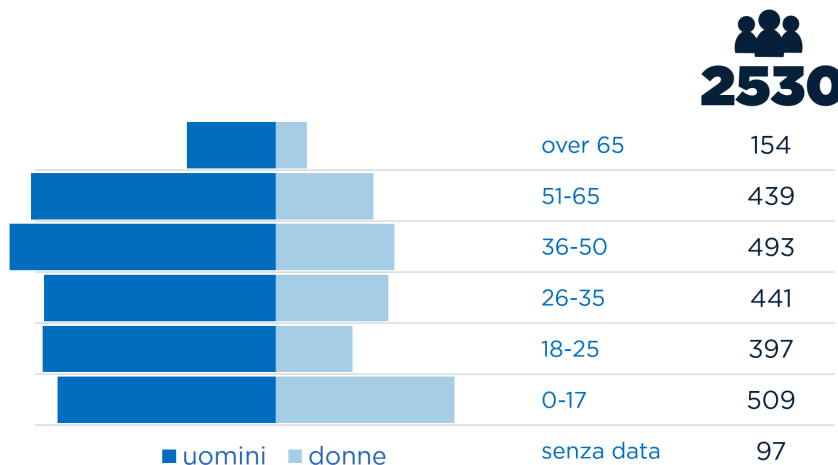
VIVERE CON GLI "ULTIMI"

La Comunità Papa Giovanni XXIII è nata dall'incontro di Don Oreste Benzi con dei giovani studenti a cui ha proposto un periodo di vacanza e con dei loro coetanei con disabilità. Da quell'incontro è nata la consapevolezza che *vivere insieme h24 cambia tutto*: la relazione ci permette di vedere aspetti della

persona e del mondo in modo totalmente diverso, svelando aspetti inattesi delle persone e mettendo in luce ingiustizie che, altrimenti, rimarrebbero in ombra.

Le relazioni significative hanno un'importanza fondamentale nello sviluppo umano, vivendo insieme diventano "familiari" e spesso hanno la capacità di rigenerare la vita di chi vive condizioni di fragilità e vulnerabilità. Questo è il motivo per cui 313 delle sedi operative APG23 in Italia sono dedicate all'accoglienza residenziale e 13 a quella diurna.

Per il 51,5% delle persone che accogliamo nelle nostre case non viene riconosciuta nessuna retta per l'accoglienza da parte di enti pubblici o delle famiglie di origine.



Negli anni 2020 e 2021 la pandemia ha fermato le attività di accoglienza di tipo emergenziale con turnover elevato (vedi senza dimora a pag. 41), nonostante questo si sono intensificate le attività delle unità di strada per senza dimora.

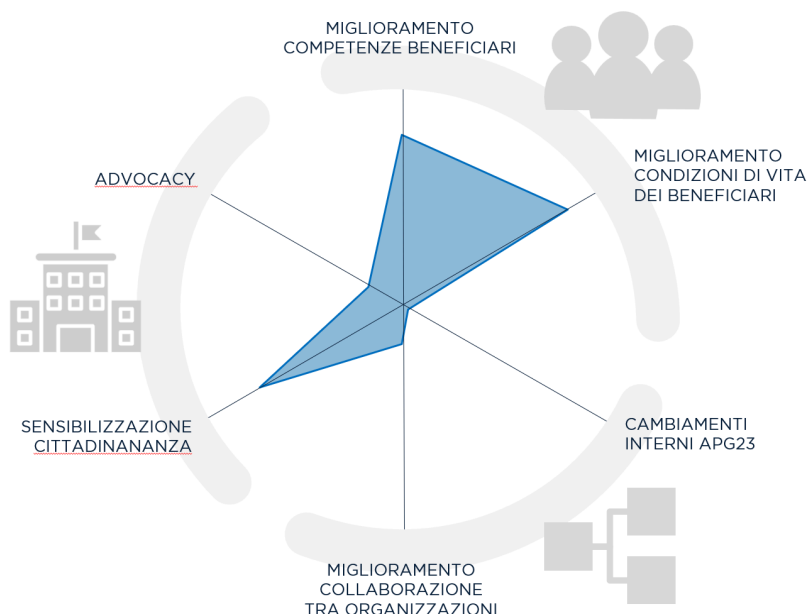
VOCE DI CHI NON HA VOCE

*“Non puoi far finta di non avere visto!”
(Don Oreste Benzi)*

Vivere con gli ultimi ci spinge a promuovere attività di sensibilizzazione e advocacy. Dal 2006 abbiamo ottenuto lo Status Consultativo Speciale nell'ECOSOC alle Nazioni Unite e dal 2009 siamo presenti stabilmente a Ginevra. (I dati della presenza alle Nazioni Unite, sono dettagliate nell'ambito Presenza UN)

ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE

Ambiti di intervento: casa famiglia, minori e affido, accoglienza adulti, antitratto, carcere e giustizia minorile.



FORMAZIONE

268 ore
1.800 partecipanti

EVENTI

87 eventi
1.740 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE

48 attività
5.234 partecipanti

Preso in carico e ascolto

2027	n° colloqui
515	n° accompagnamenti
120	n° accoglienze*
2662	n° prese in carico totali

CASA FAMIGLIA



È dall'idea di Don Oreste di "dare una famiglia a chi non ce l'ha" che nasce a Coriano, comune vicino a Rimini, la prima casa famiglia il 3 luglio del 1973.

La casa famiglia accoglie tutti senza distinzione di età o situazione di provenienza. La relazione significativa e individualizzata con la figura paterna e materna e le relazioni che nascono fra le persone accolte creano l'ambiente terapeutico che lenisce e cura le ferite, che rigenera nell'amore, che riaccende la speranza nella vita.

Nelle Casa Famiglia, oltre alle figure genitoriali, possono esserci anche **altre figure che aiutano** e collaborano in vari modi: ragazzi in Servizio Civile Volontario, tirocinanti da scuole ed Università, associati in periodo di verifica vocazionale, volontari motivati, sacerdoti e consacrati, associazioni e altri.

La casa famiglia si inserisce nel territorio e nel tessuto sociale in cui opera, aprendosi alla collaborazione delle strutture sociali pubbliche e

private presenti, senza venire meno alla sua tipica ispirazione che la orienta e la anima. **La sua validità ne ha permesso una notevole diffusione.**

Criticità

Il modello della casa famiglia multiutenza ad oggi non è riconosciuto a livello nazionale.

Le regioni che riconoscono questo modello dal punto di vista normativo sono: Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto.

L'attività di accoglienza residenziale e diurna è normata a livello regionale, questo comporta che le caratteristiche degli immobili e i titoli di studio delle persone responsabili della sede di accoglienza varino in base al territorio in cui si trova la struttura. Inoltre ogni regione utilizza una propria classificazione delle autorizzazioni al funzionamento in base a criteri legati al tipo di accoglienza. Questa situazione eterogenea e multiforme rende la gestione molto complessa.

Abbiamo promosso tesi e studi sulla validità della casa famiglia multiutenza in collaborazione con varie università (Bologna, Venezia e Cattolica di Milano) e partecipiamo assiduamente ai tavoli regionali e territoriali in cui portiamo le nostre istanze a favore di questa scelta di accoglienza a 360° e non diversificata per età o vulnerabilità delle persone accolte.

Formazioni

115	<i>n°totale di ore</i>
370	<i>n°partecipanti</i>

Sensibilizzazione

48	<i>n°eventi</i>
200	<i>n°partecipanti</i>

Eventi

87	<i>n°eventi</i>
1070	<i>n°partecipanti</i>

MINORI E AFFIDAMENTO FAMILIARE



La finalità principale è quella di promuovere e sostenere la cultura dell'accoglienza, per garantire ad ogni bambino il diritto a vivere in una famiglia.

Raccogliamo le richieste di accoglienza per minori sul territorio nazionale collaborando con i servizi sociali nel reperimento di una famiglia affidataria e nel supporto della stessa del percorso dell'affido.

Promuoviamo incontri pubblici, corsi di formazione e sensibilizzazione, convegni sull'affido familiare e su una cultura volta all'accoglienza, anche in collaborazione con Enti Pubblici.

Attiviamo gruppi di Auto-Mutuo Aiuto (gruppi AMA) per famiglie affidatarie e collaboriamo attivamente con altre associazioni, con i servizi sociali e sanitari, con l'Autorità Giudiziaria e in e in generale con le istituzioni pubbliche e/o private per iniziative di tutela dell'infanzia.

Siamo presenti al [Tavolo Nazionale Affido](#) e soci ordinari del [Forum Nazionale delle Associazioni Familiari](#)

Collaboriamo con il CNSA (Coordinamento Nazionale Servizio Affidi) e siamo stati membri dell'Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza presso la Presidenza del Consiglio.

Formazioni

83	n° totale di ore
362	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

2	n° attività
50	n° partecipanti

Eventi

3	n° attività
365	n° partecipanti

ACCOGLIENZA ADULTI



Per dare **ascolto e accoglienza** a tutte le richieste di aiuto provenienti dalle istituzioni pubbliche o direttamente dalle persone che si trovano in particolari situazioni di disagio o difficoltà è nato nel 1990 l'Ambito **Accoglienza Adulti**.

Le accoglienze possono variare per durata. Le richieste sono molto differenti tra loro, negli ultimi anni l'ambito è stato particolarmente attivo nel rispondere a situazioni di emergenza di persone con problemi psichici e a cittadini extracomunitari.

Le richieste di aiuto sono molto variegata e complesse e ad ognuna di esse l'ambito "Accoglienza adulti", grazie alla **ramificazione territoriale delle realtà di accoglienza**, cerca di rispondere in maniera puntuale ed efficace. Attraverso la conoscenza della persona, si valuta quale risposta possa essere adeguata al

bisogno tramite l'**accoglienza in casa famiglia, in famiglia, in case di pronta accoglienza o altre realtà.**

Formazione

4	n° totale di ore
8	n° partecipanti

ANTITRATTA



La tratta di esseri umani a scopi di prostituzione è stata paragonata a quella degli schiavi africani per il numero di vittime che comporta. È un giro di affari mondiale, fatto sulla pelle di ragazze giovanissime, cresciute in contesti difficili e desiderose di una vita migliore. Un traffico internazionale illegale molto ben organizzato ed estremamente redditizio, con cifre da capogiro: le “industrie del sesso” sono ormai diventate delle vere e proprie multinazionali.

L'attività delle unità di strada nacque nei primi anni '90 quando Don Oreste Benzi iniziò, insieme ai volontari dell'associazione ad incontrare le donne costrette a prostituirsi in strada per instaurare con loro un rapporto di fiducia, e proporre loro una via d'uscita, ovvero l'accoglienza in una struttura comunitaria e la possibilità di tornare a vivere una vita dignitosa e autonoma.

Da allora la tratta degli esseri umani non riguarda più solo lo sfruttamento sessuale, ma anche quello lavorativo e l'accattonaggio.

La Comunità Papa Giovanni XXIII ha elaborato un proprio metodo per intervenire a favore delle persone schiavizzate e creato una ricca serie di interventi a vari livelli (sensibilizzazione, interventi di strada, accoglienza), fra loro coordinati e inseriti in rete con servizi e interventi realizzati da altri enti pubblici e privati. Nel [programma di recupero e protezione](#) proposto viene garantita l'assistenza legale, psicologica e sanitaria, l'aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche, l'apprendimento della lingua italiana, corsi di formazione professionale, l'avvio all'autonomia lavorativa

Formazioni

28	n° totale di ore
900	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

43	n° attività
3654	n° partecipanti

Eventi

15	n° attività
285	n° partecipanti

CARCERE E GIUSTIZIA MINORILE



L'ambito Carcere e giustizia minorile nasce dall'incontro con i detenuti nelle carceri italiane ed estere.

Persone che spesso hanno vissuto storie di abbandono, mancanza di opportunità di formazione e crescita culturale, un'adolescenza trascorsa in ambiti familiari e sociali degradati ai margini della legalità, e che poi hanno imboccato la strada ingannevole della delinquenza.

L'obiettivo primario è il recupero della persona e il reinserimento in società, combattendo lo stigma che accompagna i detenuti.

Il progetto **“Oltre le sbarre”**, prevede - in accordo con le istituzioni - da un lato il **contatto in carcere**, con colloqui e attività di animazione di vario genere; dall'altro lo **sviluppo e la sperimentazione di nuove modalità di esecuzione della pena**, volte alla reale riabilitazione dell'individuo.

Nasce da questo progetto, la “Comunità Educante con i Carcerati” (CEC) per offrire un percorso educativo in una dimensione familiare e, in fasi successive, una professionalizzazione al lavoro che sia terapia e strumento di reinserimento sociale.

Formazioni

18	<i>n° totale di ore</i>
80	<i>n° partecipanti</i>

Sensibilizzazioni

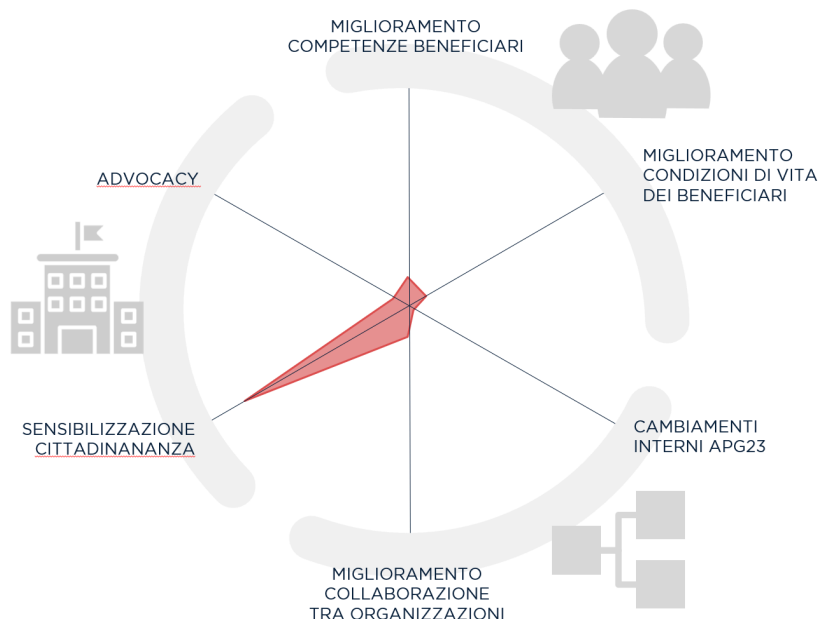
2	<i>n° attività</i>
1330	<i>n° partecipanti</i>

Eventi

64	<i>n° attività</i>
20	<i>n° partecipanti</i>

FAMIGLIA E VITA

Ambiti di intervento: Maternità e vita, Anziani, Persone con disabilità.



FORMAZIONE

12 ore
323 partecipanti

EVENTI

174 eventi
3.444 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE

35 attività
957 partecipanti

Presenza in carico e ascolto

210	n° colloqui
210	n° prese in carico totali

ANZIANI



Le attività sono volte a **promuovere** una cultura che riconosca l'anziano come parte indispensabile della società e della famiglia, portatore di valori e di esperienze. Abbiamo toccato con mano che la famiglia è la migliore terapia, l'anziano ritorna nonno riscoprendo la sua ricchezza e unicità.

Sviluppiamo progetti per **contrastare la solitudine** e per garantire il più possibile la permanenza dell'anziano nella propria abitazione, in collaborazione con i servizi sociali di riferimento.

Progettiamo l'**accoglienza** nelle case famiglia o di affidamento familiare coinvolgendo anche persone e associazioni esterne alla comunità per garantire alle persone anziane una vita ricca di relazioni.

Attraverso eventi di sensibilizzazione, materiale video e libri promuove una cultura volta al riconoscimento dell'anziano come parte integrante e necessaria della società e della famiglia e porta avanti un'azione di advocacy relativamente a tematiche quali l'eutanasia e il testamento biologico.

Eventi

25	n° attività
44	n° partecipanti

PERSONE CON DISABILITÀ



Le attività che portiamo avanti sono rivolte a **sostenere e formare** le famiglie a contatto con la disabilità affinché lo spirito d'accoglienza che si vive pienamente possa sempre di più evolvere in un pieno riconoscimento della dignità, delle abilità, e della specificità della persona con disabilità.

Agiamo su tre livelli: culturale, politico e spirituale.

Siamo testimoni e promotore di una cultura nuova capace di riconoscere ad ognuno un ruolo essenziale nella costruzione di una società giusta e accessibile.

Affermiamo i diritti esigibili quali la possibilità di vivere nella propria famiglia o in una famiglia sostitutiva, la scuola, il lavoro, un'adeguata cura sanitaria se necessaria, nei luoghi istituzionali a tutti i livelli dove vengono prese decisioni inerenti a tali questioni.

Approfondiamo la spiritualità, la catechesi e la missione della persona con disabilità nella Chiesa e nel mondo, attuando iniziative di formazione e di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale.

Formazioni

4	n° totale di ore
63	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

2	n° attività
300	n° partecipanti

Eventi

8	n° attività
620	n° partecipanti

MATERNITÀ E VITA



Sensibilizziamo l'intera società ad una maggior giustizia nei confronti del nascituro e per non far sentire mai sole le future mamme e i futuri papà, operiamo per diffondere una cultura di accoglienza della vita umana fin dal concepimento, valorizzando il dono della maternità e sostenendo la donna o la coppia perché possa vivere con consapevolezza la propria sessualità e genitorialità.

Promuoviamo i metodi di regolazione naturale della fertilità per aiutare la coppia ad avere una relazione sessuale serena e rispettosa, abbiamo numerosi insegnanti dei Metodi Naturali messi a disposizione dalla Comunità Papa Giovanni XXIII specializzati nelle diverse scuole attualmente presenti.

Offriamo un sostegno concreto alle mamme, ai genitori, che intendono accogliere la vita in ogni circostanza. La Comunità si impegna fortemente affinché questi genitori si sentano accolti, supportati e non lasciati soli.

Abbiamo attivato un numero verde per accogliere le richieste di aiuto su questi temi.

Formazioni

6	n° totale di ore
63	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

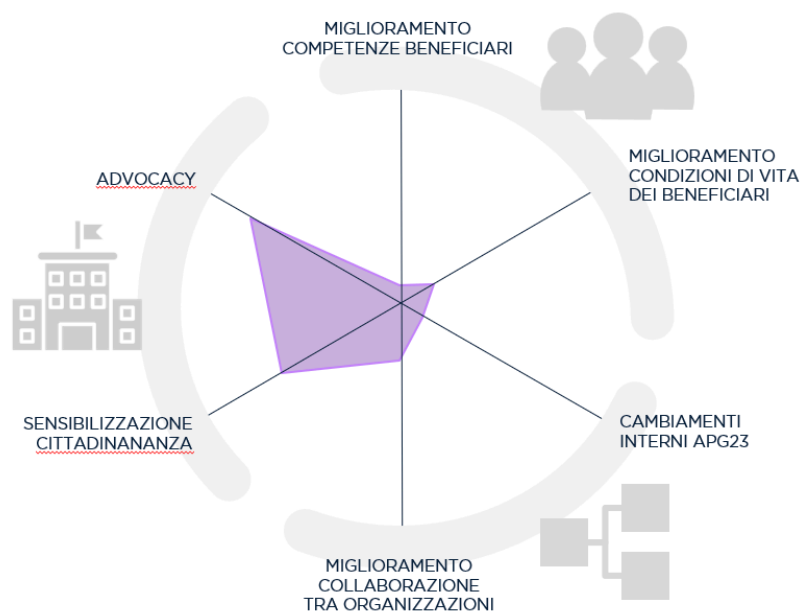
32	n° attività
457	n° partecipanti

Eventi

141	n° attività
620	n° partecipanti

MISSIONE E PACE

Ambiti di intervento: Migrazioni, Rom, animazione missionaria, condivisione di strada, operazione colomba, obiezione di coscienza e pace.



FORMAZIONE

3284 ore
1.423 partecipanti

EVENTI

123 eventi
14.998 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE

21 attività
3.696 partecipanti

Presenza in carico e ascolto

70	n° colloqui
28	n° accompagnamenti
4	n° accoglienze*
102	n° prese in carico totali

IMMIGRAZIONE



Accogliamo migranti e minori stranieri non accompagnati, li accompagniamo nell'iter burocratico e nell'inserimento scolastico, formativo e lavorativo, tutto questo volto all'autonomia e all'inserimento nel territorio e nella realtà sociale.

Svolgiamo un lavoro di **osservazione**, elaboriamo **proposte di legge** ed esprimiamo una presa di posizione sul fenomeno e sulle modalità di intervento delle nazioni.

Dal 2013 abbiamo una presenza continuativa durante gli sbarchi a Reggio Calabria, e monitoriamo la situazione dei minori migranti, per evitare traffici illeciti.

Nei territori in cui siamo presenti collaboriamo con altre realtà del terzo settore sia nei progetti di accoglienza che nelle attività di sensibilizzazione della cittadinanza a cui partecipiamo attivamente.

Sensibilizzazioni

1	n° attività
200	n° partecipanti

CONDIVISIONE DI STRADA



"Quando i poveri non vengono a cercarci, dobbiamo andare noi a cercarli", ripeteva sempre don Oreste Benzi, così abbiamo iniziato ad incontrarli nelle stazioni, sotto i ponti e ovunque essi si rifugiassero alla ricerca di un posto sicuro per la notte. Nel 1987 venne aperta a Rimini la prima [Capanna di Betlemme](#).

Oggi chi è ospitato nelle nostre Capanne di Betlemme, presenti in varie regioni, ha anche la possibilità di uscire dalla propria condizione attraverso la costruzione di progetti individualizzati di reinserimento sociale. Questo percorso si sviluppa nella misura in cui la persona ritrova il desiderio di condurre una vita dignitosa, la capacità di lottare contro le ingiustizie e il sostegno fraterno di persone che si fanno a lei "prossimo".

Eventi

3	n° attività
600	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

6	n° attività
300	n° partecipanti

OPERAZIONE COLOMBA



Operazione Colomba è il corpo nonviolento di pace della Comunità Papa Giovanni XXIII.

Nasce nel 1992, durante il conflitto in ex-Jugoslavia, dal desiderio di alcuni volontari e obiettori di coscienza di vivere concretamente la nonviolenza in zone di guerra per costruire ponti di dialogo e lenire le ferite dell'odio.

Le attività che si svolgono in Italia sono prevalentemente di formazione e sensibilizzazione sui temi della pace e la nonviolenza attiva.

Operazione Colomba compie interventi di trasformazione nonviolenta dei conflitti vivendo a fianco delle vittime del conflitto, organizzando scorte non armate dei civili, azioni di monitoraggio e advocacy, formazione e invio di volontari nelle presenze attive e campagne di sensibilizzazione.

Formazioni

227	n° totale di ore
354	n° partecipanti

Eventi

60	n° attività
12246	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

12	n° attività
2916	n° partecipanti

OBIEZIONE E PACE



Obiezione e Pace si occupa prioritariamente della promozione, progettazione e gestione del Servizio Civile Universale, in Italia e all'estero, all'interno del sistema stabilito dall'art. 8 della legge 106/2016 di riforma del Terzo Settore e dai decreti attuativi 40/2017 e successive modifiche, ai sensi della quale la Comunità Papa Giovanni XXIII è iscritta alla Sezione Nazionale dell'Albo Unico degli Enti di Servizio Civile.

Promuove l'educazione alla pace e alla nonviolenza nelle scuole e con gruppi informali e forme di comunicazione nonviolenta e dal basso. Progetta e gestisce progetti di volontariato europeo, come i Corpi di solidarietà europei.

Dal 1999 promuove il progetto "Caschi Bianchi - Corpo Civile di Pace".

La Comunità Papa Giovanni XXIII è ente promotore di progetti Servizio Civile Universale (SCU) e Corpo Europeo di Solidarietà per le realtà aderenti al Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII e per altre realtà del terzo settore. Tutte le attività di formazione dei partecipanti vengono organizzate e curate da Obiezione e Pace.

Formazioni

2848	n° totale di ore
842	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

2	n° attività
280	n° partecipanti

Eventi

59	n° attività
2032	n° partecipanti

ANIMAZIONE MISSIONARIA



La nostra Comunità è presente in oltre 40 paesi nel mondo, l'animazione missionaria promuove la possibilità di vivere periodi di esperienza all'estero e organizza momenti di formazione per le persone interessate a vivere questa esperienza, dando loro la possibilità di approfondire temi motivazionali, la conoscenza della comunità e del

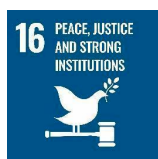
contesto socio-culturale in cui vivranno la loro esperienza.

Coinvolge i missionari nei periodi che passano in Italia per testimonianza a gruppi e parrocchie interessate a questo tema.

Formazioni

201	n° totale di ore
124	n° partecipanti

ROM



L'incontro della Comunità Papa Giovanni XXIII con il popolo rom e sinto risale al 1989 in seguito all'amicizia con una famiglia rom a Faenza (RA), e poi subito dopo con altre famiglie a Rimini e Forlì. Incontrarsi con le 'famiglie' rom è stato il modo di conoscere questo popolo.

L'impegno di rimozione delle cause che provocano l'emarginazione è da sempre indirizzato prima di tutto alla difesa dei diritti umani e civili fondamentali del popolo zingaro, affinché possa liberarsi dalla esclusione sociale in cui è imprigionato conservando gli elementi culturali che ne connotano l'identità.

Accompagniamo le famiglie rom nel percorso di regolarizzazione dei documenti di soggiorno, sosteniamo la genitorialità, l'inserimento scolastico e l'istruzione di base e monitoriamo lo stato di salute. Li sosteniamo nella ricerca di lavoro e alloggio.

Per raggiungere questi obiettivi si organizzano momenti di sensibilizzazione, formazione e attività nelle scuole.

Formazioni

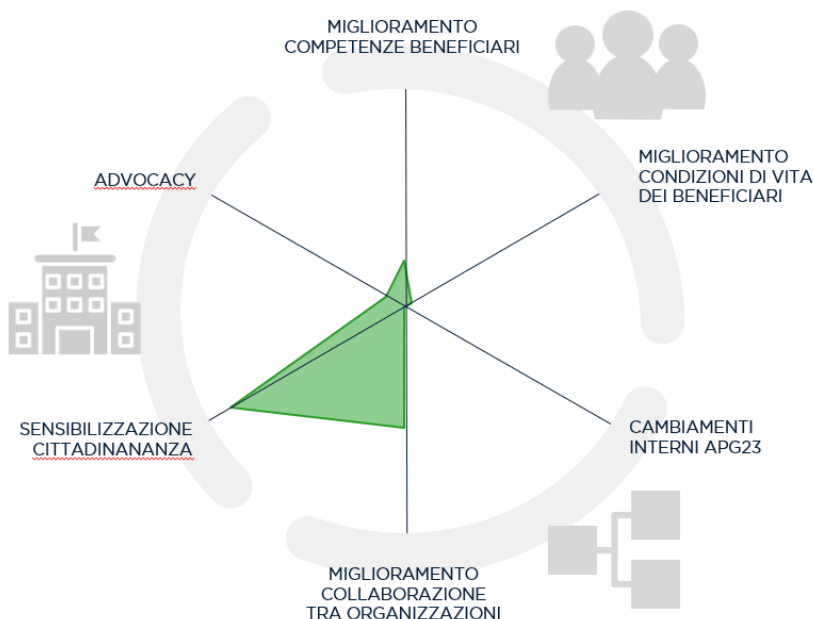
8	n° totale di ore
63	n° partecipanti

Eventi

1	n° totale di ore
120	n° partecipanti

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Ambiti di intervento: Antisette, giovani, pastorale dei sordi.



FORMAZIONE

17 ore
890 partecipanti

EVENTI

97 eventi
2.100 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE

3 attività
280 partecipanti

ANTISETTE



L'Ambito Antisette nasce nel 2002 dall'esigenza di attivarsi nella lotta contro il dilagante fenomeno delle sette occulte, che creano vittime e nuove forme di schiavitù nella nostra società.

Dal 2006 collabora con la Polizia di Stato nel gruppo di indagine Squadra Anti Sette.

Per contrastare questo fenomeno, è impegnato in una continua opera di ascolto, sensibilizzazione e formazione, promuove iniziative volte a prevenire e rimuovere le cause che provocano nuove vittime, fornendo loro accompagnamento ed accoglienza.

Le nostre attività di contrasto del fenomeno delle sette e soccorso delle vittime di queste nuove forme di schiavitù sono prevalentemente di formazione, sensibilizzazione e monitoraggio del fenomeno.

Promuoviamo iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema. Tramite il Numero Verde Nazionale appositamente creato, forniamo ascolto, accompagnamento e accoglienza.

Abbiamo un costante collegamento con le forze dell'ordine a cui segnaliamo le situazioni più pericolose, collaboriamo con realtà ecclesiali e associazioni.

Formazioni

14	n° totale di ore
860	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

3	n° attività
280	n° partecipanti

GIOVANI



La Comunità Papa Giovanni XXIII nasce con i giovani quasi 50 anni fa. Nel suo primo statuto si costituì come Associazione proprio con lo scopo di “Assicurare la formazione religiosa e morale degli adolescenti”. Da allora si è sviluppata in direzioni e ambiti diversi, ma i giovani sono sempre stati il motore che ha spinto la vita comunitaria “verso l’incontro simpatico con Gesù” proposto da don Oreste.

Ogni anno organizza e promuove settimane di vacanza ed esperienza con persone con disabilità (**Campi di Condivisione**) e in estrema povertà (**Campi Fuorilemura**) e anima weekend e giornate di conoscenza con le realtà dell’associazione (**Vieni e Vivi**).

Alle attività partecipano giovani provenienti da tutta Italia e il coinvolgimento di giovani con disabilità o che vivono situazioni di emarginazione sociale (senza dimora, carcere, vittime di tratta, etc...) a queste attività permette loro di avere un confronto alla pari con i coetanei.

Eventi

97	n° attività
2100	n° partecipanti

PASTORALE DEI SORDI



La pastorale dei sordi si occupa di instaurare una relazione significativa di supporto alle persone sorde e loro famiglie e sensibilizzare, formare, educare alla cultura della diversità e all’inclusione affinché vengano abbattute tutte le barriere che ostacolano una piena integrazione delle persone non udenti.

COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

Ambiti di intervento: Attività di supporto alla condivisione, comunicazione e fundraising, progettazione internazionale.

Il servizio comunicazione e fundraising supporta gli altri servizi nella realizzazione delle attività svolte.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA CONDIVISIONE



Le numerose e variegata attività svolte dalla Comunità Papa Giovanni XXIII necessitano di un corposo supporto amministrativo e gestionale, queste attività di supporto si svolgono negli uffici della sede centrale di Rimini che si occupa di gestire il patrimonio immobiliare, la flotta dei veicoli, la contabilità, i dipendenti, i servizi informatici, la gestione degli accolti, le relazioni con le ASL e la fatturazione.

In ogni zona è presente una piccola équipe che hanno il compito di facilitare le realtà della zona nelle loro attività e che supportano la collaborazione tra la sede centrale e la zona. La maggior parte delle persone che lavorano nelle équipe di zona lo fanno in forma volontaria.

PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE



L'attività di Progettazione Internazionale si svolge in stretta sinergia con i servizi e le zone. Le attività di stesura, presentazione e rendicontazione richiedono competenze specifiche su cui abbiamo investito negli ultimi anni in vista di un progressivo utilizzo dello strumento della progettazione per accedere a fondi sia pubblici che privati.

Progetti

<i>n.</i>	
139	attivi nel 2025
59	di cui gestiti da soli
42	di cui in partnership come capofila
38	di cui in partnership

Nel 2025 sono stati presentati 68 nuovi progetti. Si sono conclusi 64 progetti, altri 75 vedranno la conclusione nei prossimi due anni.

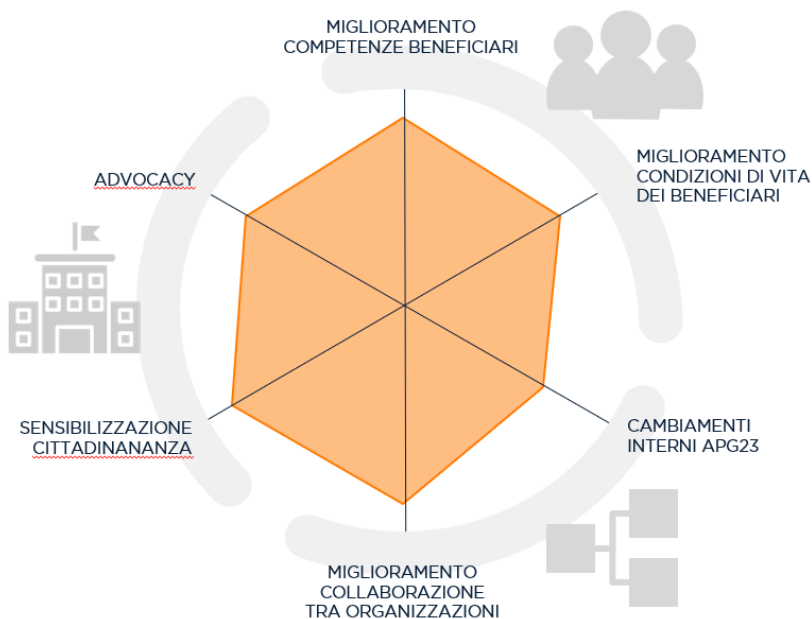
FUNDRAISING



L'attività di fundraising è descritta in modo dettagliato nel capitolo 5, al punto b).

DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA

Ambiti di intervento: Legale, Politico, Giustizia, Ecologia Integrale, Rappresentanza ONU.



FORMAZIONE

38 ore
747 partecipanti

EVENTI

5 eventi
780 partecipanti

SENSIBILIZZAZIONE

10 attività
4.325 partecipanti

Preso in carico e ascoltato

1046	n° colloqui
0	n° accompagnamenti
0	n° accoglienze*
1046	n° prese in carico totali

LEGALE



L'ambito legale svolge attività di consulenza, accompagnamento e formazione. L'attività di consulenza e accompagnamento delle persone accolte da APG23 avviene con colloqui, pareri e sostegno nelle pratiche giuridiche e giudiziarie. I tanti anni di studio e lavoro dei nostri avvocati accanto a persone con fragilità di vario tipo ci hanno permesso di sviluppare competenze approfondite su temi quali tratta di esseri umani, migranti, accoglienza e affido familiare e controversie legate alle accoglienze.

Questo patrimonio di conoscenza viene messo a disposizione con una collaborazione continua e assidua con gli altri servizi di APG23 promuovendo la formazione su queste tematiche in collaborazione con tutti.

POLITICO



L'ambito politico dell'associazione non legandosi a nessuna ideologia ed organizzazione a carattere partitico, promuove ed incoraggia per i suoi membri forme di impegno civico e politico amministrativo.

È luogo di azione e supporto nella rimozione delle cause che creano ingiustizia per meglio attuare, con stile nonviolento, l'opzione preferenziale per i poveri nella politica attiva e nel rapporto con le istituzioni pubbliche.

Propone e realizza occasioni di formazione, esamina ed elabora proposte di legge, interviene nelle sedi parlamentari opportune, si impegna in azioni sociali e politiche a vari livelli (regionale, nazionale ed internazionale), curandone la loro attuazione, in collaborazione con istituzioni ecclesiali e con altri organismi, governativi e non governativi.

Formazioni

30	<i>n° totale di ore</i>
120	<i>n° partecipanti</i>

Sensibilizzazioni

1	<i>n° attività</i>
70	<i>n° partecipanti</i>

GIUSTIZIA



L'Ambito Giustizia opera attivamente per la tutela dei diritti dei popoli e delle persone più deboli ed emarginate mediante interventi a livello sociale, politico, giuridico e legislativo; coordina l'azione e supporta la presenza istituzionale della Comunità presso le varie istituzioni internazionali come ad esempio alle Nazioni Unite e all'Unione Europea. Collabora in co programmazione e co progettazione con gli altri ambiti legale, politico ed ecologia integrale per sviluppare tutte le strategie di intervento ed advocacy idonee ed opportune.

In tali sedi la comunità si fa voce di chi non ha voce e promotrice della profezia di una società fraterna e solidale attraverso l'impegno per il riconoscimento dei diritti umani propri di ogni persona.

Eventi

1	<i>n° attività</i>
100	<i>n° partecipanti</i>

Sensibilizzazioni

1	<i>n° attività</i>
100	<i>n° partecipanti</i>

ECOLOGIA INTEGRALE



L'ambito Ecologia Integrale si impegna all'ascolto, alla condivisione e all'azione che nasce dal grido del povero e del Creato. A partire da questa ispirazione, l'Ambito anima l'associazione e la società civile affinché si concretizzi una conversione a nuovi stili di vita e ad una "ecologia integrale", per porre le basi per una Economia di condivisione, alternativa possibile all'economia volta al massimo profitto.

Collaborando con tutti, cammina con i giovani impegnandosi in azioni comuni di conversione ecologica, si confronta con le "periferie esistenziali" in cui la Comunità vive la missionarietà, per "essere voce di chi non ha voce".

Eventi

1	n° attività
200	n° partecipanti

Sensibilizzazioni

3	n° attività
190	n° partecipanti

RAPPRESENTANZA ONU



L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23) estende il suo impegno per la giustizia e la rimozione delle cause di emarginazione anche a livello internazionale, attraverso il suo Ufficio di rappresentanza e advocacy. Con l'accreditamento ottenuto nel 2006 presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), la Comunità opera attivamente nel sistema ONU, con una sede principale a Ginevra e delegati dislocati anche in altre sedi cruciali.

L'obiettivo primario dell'Ufficio internazionale è duplice e rispecchia le due missioni fondamentali dell'ente:

- **Promuovere e difendere i diritti umani** a livello globale, agendo per influenzare le politiche e le normative internazionali.
- **Rimuovere le cause strutturali** che generano povertà, ingiustizia, violenza ed emarginazione, portando all'attenzione delle istituzioni internazionali le istanze di chi non ha voce.

Per perseguire questi obiettivi, l'Ufficio internazionale:

- **Rappresenta la Comunità** all'interno del sistema delle Nazioni Unite e dialoga costantemente con le delegazioni degli Stati membri.
- **Partecipa attivamente e interviene** in consessi internazionali, inclusi eventi organizzati dalle Nazioni Unite, dagli Stati membri, da organizzazioni intergovernative e dalla società civile. In

questi contesti, condivide l'esperienza di vita diretta con gli ultimi e le proposte per una società più equa.

- **Organizza eventi e side-event** specifici per sensibilizzare la comunità internazionale sulla filosofia di condivisione diretta, sull'impegno per la giustizia sociale e sulla promozione della "Società del Gratuito", valori fondanti dell'APG23.
- Segue con attenzione i lavori dell'**Assemblea Mondiale sulla Salute (OMS)**, contribuendo al dibattito su tematiche sanitarie globali. Recentemente, l'Ufficio è entrato a far parte del gruppo delle organizzazioni di matrice religiosa (faith-based organisations) che collaborano con l'OMS, con un focus iniziale sulle questioni legate alla pandemia.

L'impegno dell'Ufficio si traduce in un'intensa attività di advocacy e monitoraggio. Dal 2022, APG23 coordina il Forum di Ginevra delle ONG cattoliche, un ruolo che rafforza la collaborazione e l'incisività dell'azione.

Dal 2025 abbiamo iniziato a seguire più da vicino i lavori delle conferenze internazionali ONU sui cambiamenti climatici, partecipando in presenza alla **COP 30 a Belém**, in Brasile, e alla 4° **Conferenza Internazionale sulla Finanza per lo Sviluppo** tenutasi a Siviglia, in Spagna.

Inoltre nel 2025, particolare rilievo hanno assunto le iniziative per il **centenario di Don Oreste Benzi**, concretizzate attraverso la pubblicazione di un libro sui 15 anni di presenza all'ONU e la realizzazione di un evento a Ginevra durante la 60° sessione del Consiglio per i Diritti Umani.

Nel corso del 2024, l'attività si è concretizzata in:

- **32 interventi** presentati al Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, di cui **20 in forma orale**, per portare direttamente le istanze dei più vulnerabili.
- La **co-firma di 6 interventi** promossi da altre Organizzazioni Non Governative partner, a testimonianza del lavoro di rete e della convergenza su tematiche cruciali.
- La presentazione di **1 rapporti specifici** al Comitato sui Diritti del Fanciullo, focalizzati sulla tutela e la promozione dei diritti dei minori.
- La sottomissione di **5 contributi tematici** all'Alto Commissariato per i Diritti Umani (OHCHR). Questi contributi hanno riguardato differenti tematiche come il diritto allo sviluppo, la solidarietà internazionale, la migrazione, la tratta di esseri umani, la violenza contro le donne, i diritti dei Popoli Indigeni, la cooperazione internazionale la pace e il business e diritti umani..

Oltre a queste azioni dirette, l'Ufficio partecipa regolarmente a convegni, consultazioni ufficiali e incontri tematici, coinvolgendo attivamente gli animatori e gli esperti dei diversi ambiti e servizi della Comunità, per garantire che la voce e l'esperienza maturate sul campo arricchiscano il dibattito internazionale.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche

FATTURATO

	2025	2024	2023
Fatturato	€ 16.811.025	€ 17.175.589	€ 16.715.051

PATRIMONIO NETTO

	2025	2024	2023
Capitale sociale			
Totale riserve di utili o avanzi di gestione	€ 12.237.182	€ 11.950.227	€ 11.623.666
Utile d'esercizio/perdita	€ 39.275	€ 286.995	€ 326.561
Totale Patrimonio netto	€ 12.276.457	€ 12.237.182	€ 11.950.228

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE E SOCI SOVVENTORI

Come associazione non abbiamo un capitale sociale, ma un fondo di dotazione il cui ammontare è riportato nella tabella sopra.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	2025	2024	2023
Valore della produzione	€ 31.689.054	€ 32.134.580	€ 28.671.649

COSTO DEL LAVORO

	2025	2024	2023
Costo del lavoro	€ 7.970.418	€ 7.022.437	€ 6.007.557
Peso su totale valore di produzione	25,15%	21,85%	20,95 %

CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI

Fonti delle entrate 2024

		<i>Enti pubblici</i>	<i>Enti privati</i>	<i>Totale</i>
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci			
	Prestazioni di servizio			
	Lavorazione conto terzi			
	Rette utenti	€ 11.360.401	€ 5.450.624	€ 16.811.025
	Altri ricavi			
	Contributi e offerte	€ 584.577	€ 9.141.229	€ 9.725.806
	Grants e progettazione	€ 4.773.631	€ 378.592	€ 5.152.223
	Altro (specificare)			

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2024

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	€ 16.718.609	52,76 %
Incidenza fonti private	€ 14.970.445	47,24 %

ANALISI SUL FATTURATO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Le attività che afferiscono alla fiscalità onlus di APG23 sono prevalentemente attività di accoglienza residenziale e diurna.

Non tutte le giornate di accoglienza hanno una copertura economica da parte di enti pubblici, delle famiglie o degli ospiti stessi. In alcuni casi le persone hanno bisogno di un accompagnamento per regolarizzare la loro situazione e poter accedere a sussidi o perché per alcune vulnerabilità particolari non è previsto un sostegno economico pubblico, come ad esempio i detenuti che scontano la pena alternativa nelle Comunità Educative con i Carcerati.

La scelta di stare al fianco di tutte le persone in situazione di fragilità sociale ed economica ci porta ad accogliere anche quando non abbiamo un ritorno economico.

Il nuovo sistema informativo composto da registro presenze e nuovo gestionale di contabilità ci permette di fare una analisi puntuale e descrive molto bene la situazione attuale.

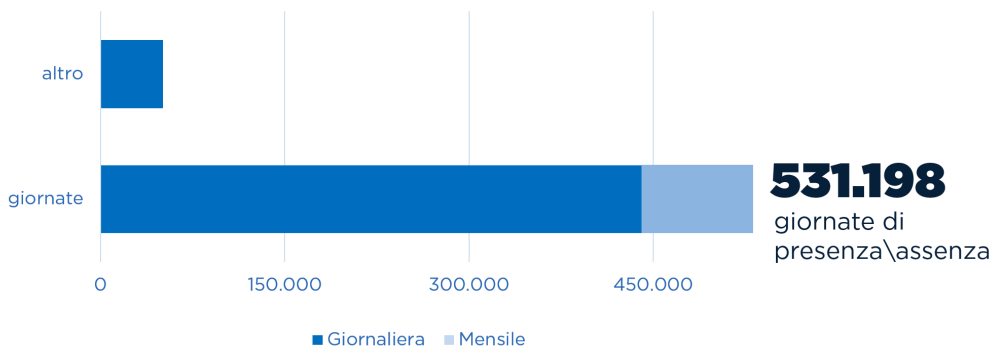
GIORNATE EROGATE

Il nuovo modulo per la gestione dei contratti prevede importi giornalieri, mensili oppure una base fissa mensile da sommare a una giornaliera in base alle presenze. Oltre alle giornate vengono erogati anche altri servizi che prevedono importi aggiuntivi al bisogno (ad es. incontri protetti per i minori, spese mediche straordinarie, e cose simili...).

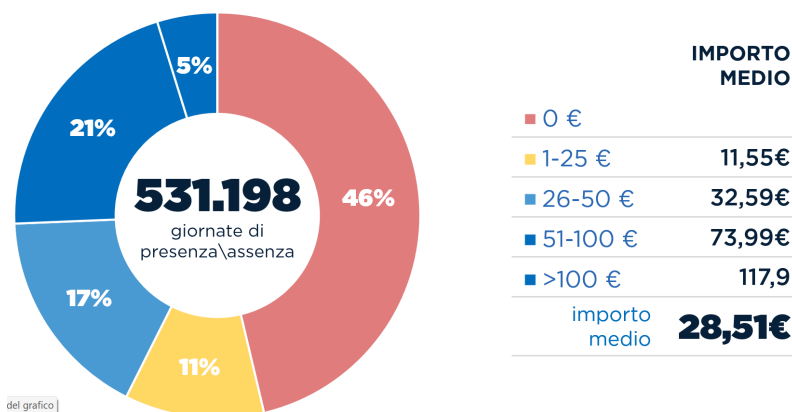
Ogni tariffa ha una variazione in base a regole concordate con l'ente inviante o la famiglia e la fatturazione può essere suddivisa in quote differenti da imputare all'utente stesso, ai servizi sociali o ai servizi sanitari.

La complessità sta nel fatto che con ogni ente e per ogni situazione ci sono accordi che prevedono tariffe differenti con eventuali variazioni in base al tipo di presenza (residenziali, diurna, etc...) o al tipo di assenza (ad es. ospedale con o senza assistenza, rientro temporaneo in famiglia, etc...).

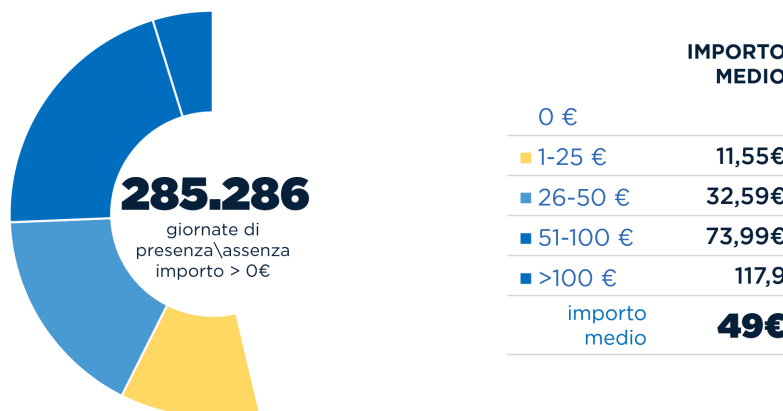
Nel grafico seguente vediamo le giornate di presenza con gestione giornaliera\mensile e gli altri servizi erogati:



Grazie al nuovo sistema siamo in grado di suddividere con precisione l'importo giornaliero delle giornate di presenza, il dato di maggiore interesse è che il 46% delle giornate ha un importo nullo.



Nelle regioni in cui le nostre strutture non hanno un riconoscimento formale come struttura di accoglienza ci viene riconosciuta una quota affido standard che non viene fatturata per tanto la quantificabile in circa 14€ al giorno. Se dalle giornate di presenza togliessimo le giornate a importo 0€ l'importo medio per giornata passerebbe da 28,51€ a 49€.



Dal rapporto tra la retta media richiesta di 55,43€ e la retta media percepita di 29,81€ possiamo dedurre che le rette coprono solo 54% di una retta media giornaliera. Da questo è facile dedurre che con i soli proventi delle rette non saremmo in grado di far famiglia con tutte le persone che oggi vivono con noi.

Informazioni sulle attività di raccolta fondi

PROMOZIONE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

L'Ufficio Comunicazione e Fundraising ha l'obiettivo di sensibilizzare verso i temi dell'accoglienza, dell'integrazione, della povertà e dell'ingiustizia, anche allo scopo di suscitare un atteggiamento filantropico in chi incontra.

Per fare questo, progetta e coordina diverse campagne istituzionali, sui vari temi in cui la Comunità è impegnata, tra cui: l'accoglienza di bambini e persone emarginate, con disabilità o con trascorsi difficili (campagna sulle Case Famiglia e famiglie accoglienti); inclusione e recupero di persone in povertà estrema e fame, sia in Italia che nei paesi di missione dove la Comunità si trova a operare (campagna Un Pasto al Giorno); promozione di strumenti per sostenere le case dove ogni giorno chi non ha una famiglia ne trova una (campagna 5x1000).

Tra queste, non c'è dubbio che quella a sostegno delle Case Famiglia e famiglie accoglienti è la più significativa in termini di cifra raccolta, dal momento che è l'attività che più vede impegnata la Comunità.

Oltre alle campagne istituzionali promosse e gestite, l'Ufficio Comunicazione e Fundraising offre un prezioso supporto ai vari ambiti di azione nella loro esigenza di comunicazione e raccolta fondi, elaborando strategie, fornendo strumenti e supporto nella realizzazione creativa delle campagne, nella loro promozione e diffusione.

Indice di efficienza FR (costi/proventi)

Proventi FR	€ 8.993.629
Costi FR	€ 3.019.470

0,67€

DESTINATI
ALLE
ATTIVITÀ



0,33€

SPESI PER
RACCOGLIERE
ALTRI FONDI

Per ogni euro raccolto: 0,67€ sono destinati alle attività tipiche, 0,33€ sono spesi per raccogliere altri fondi.

MAILING

Mantenere una relazione attiva e vivace nel tempo con le persone che conoscono, sostengono e sono vicine alla Comunità, e allo stesso tempo raggiungere chi ancora non la conosce e sensibilizzare sui temi a lei cari, rappresenta una parte importante del lavoro quotidiano dell'ufficio. In molti casi la relazione è di tipo epistolare, attraverso lettere o notiziari inviati in diversi momenti dell'anno per raccontare la vita della Comunità o chiedere sostegno alle necessità delle persone che aiuta e accoglie.

Molto si sviluppa anche grazie al web: newsletter, siti, social network, piattaforme sviluppate dalla Comunità, rendono possibile anche nell'ambiente digitale una relazione diretta, costante, multimediale con un vasto pubblico. La percentuale di persone che prediligono strumenti digitali per interagire con la

Comunità e sostenerla è in costante aumento negli ultimi anni, soprattutto attraverso le due piattaforme lanciate dalla Comunità: daicistai.apg23.org, che consente a chiunque di aprire una raccolta fondi online a sostegno delle tante iniziative della Comunità o delle singole realtà territoriali, e shop.apg23.org, che riunisce la ricchezza creativa della Comunità e offre la possibilità di fare scelte “solidali” anche in occasione di ricorrenze o festività.

2.478.129	Lettere inviate
2.148.370	mail inviate
57.389	donatori attivi nei 12 mesi
83.867	donatori attivi nei 24 mesi
109.473	n° donazioni

UN PASTO AL GIORNO

La campagna Un Pasto al Giorno è nata per raccogliere sostegno per coprire il fabbisogno alimentare delle persone che la Comunità Papa Giovanni XXIII sfama ogni giorno nelle sue realtà di accoglienza, in Italia e all'estero. In particolare le Capanne di Betlemme per persone in estrema povertà o senza fissa dimora, le mense di strada attive in diverse città, e i progetti di sviluppo in terra di missione.

Questa campagna si caratterizza anche per un evento di piazza, che ogni anno porta migliaia di persone, tra membri della Comunità e volontari, in centinaia di piazze, parrocchie, città in tutta Italia, dal nord al sud. Lo scopo è raccontare la vita della Comunità al fianco degli ultimi e raccogliere sostegno e donazioni per sfamare e aiutare chi si rivolge a lei in cerca di aiuto.

493.673€	Totale raccolto
697	Banchetti realizzati

5x1000

Anche la Comunità Papa Giovanni XXIII, come molti altri enti, accede al 5x1000, lo strumento che rende possibile ai contribuenti italiani destinare il 5x1000 delle proprie imposte a associazioni o realtà del terzo settore.

Ogni anno la Comunità è impegnata in una vasta campagna di comunicazione per far conoscere questo strumento alle persone che ancora non lo conoscono (secondo dati di una ricerca Doxa, circa un italiano su due non destina il proprio 5x1000), e per chiedere ai contribuenti di destinarlo al sostegno delle attività della Comunità.

420.232€	Totale raccolto
13.596	Firme

Eventuali criticità emerse nella gestione

Non sono emerse criticità significative.

7. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale

Le tipologie di impatto ambientale connesse alle attività dell'associazione riguardano prevalentemente la vita quotidiana delle realtà di accoglienza: il consumo di energia elettrica e gas, l'utilizzo di mezzi e veicoli per il trasporto delle persone, la gestione dei rifiuti secondo le normative del territorio in cui siamo presenti.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Le realtà d'accoglienza svolgono attività assimilabili a quelle di una famiglia per tanto nelle nostre strutture non si utilizzano stoviglie monouso e lo stile di vita è sobrio e volto al riuso e al riciclo. In ogni zona sono state formate equipe "Laudato sii" per promuovere una riflessione volta al cambiamento delle abitudini e mettere in pratica l'ecologia integrale auspicata da Papa Francesco nell'omonima enciclica.

Circa 200 associati hanno ottenuto l'attestato da Animatore "Laudato Si" (<https://laudatosimovement.org/it/>) e si impegnano in piccole azioni, da questo impegno sono nati alcuni "Circolo Laudato Si" con partecipazione di associati e persone esterne a APG23.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SU TEMI AMBIENTALI

Si è costituito l'ambito Ecologia integrale all'interno del servizio Diritti Umani e Giustizia. Durante il 2023 si sono svolti alcuni laboratori su temi legati alle fonti rinnovabili con particolare attenzione alle Comunità Energetiche Rinnovabili. (Vedi le attività dell'ambito Ecologia integrale a pag. 56)

STRATEGIE INTERNE PER LA GESTIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Da sempre la nostra associazione ha un'attenzione particolare a non sprecare nulla, soprattutto il cibo. Nei territori in cui siamo presenti abbiamo in essere convenzioni con supermercati, mense e realtà di altro tipo che ci donano il cibo invenduto e/o avanzato.

Indicatori di impatto ambientale

CONSUMO CRITICO DELLE RISORSE

Energia da fonti rinnovabili

Ad oggi abbiamo 15 impianti fotovoltaici, così distribuiti:

- 6 in ritiro dedicato
- 9 in scambio sul posto

Alla fine del 2025 abbiamo installato 1 nuovo impianto, portando la potenza complessiva a 95,88 kW.

Consumi idrici e di gas

	<i>Consumi</i>	<i>Unità di misura</i>
Energia elettrica	1.736.391	kWh
Gas	626.592	smc

Il monitoraggio dei consumi di acqua è complesso, perché i gestori idrici cambiano da territorio a territorio. Questo comporta fatture diverse e costi non uniformi, rendendo difficile raccogliere un dato unico e completo.

Gestione dei rifiuti

In tutte le nostre strutture e uffici effettuiamo la raccolta differenziata secondo le regole del Comune in cui ci troviamo. Inoltre, abbiamo contratti attivi per il recupero dei toner esausti in tutti gli uffici.

Mobilità

Nel 2025 il nostro parco mezzi è composto da 654 veicoli, così suddivisi per tipo di alimentazione:

<i>in uso nell'anno</i>	<i>N°</i>
Diesel-Gasolio	387
Benzina	91
Gpl	88
Metano	67
Ibrido	19
Elettrico	2
Totale	654

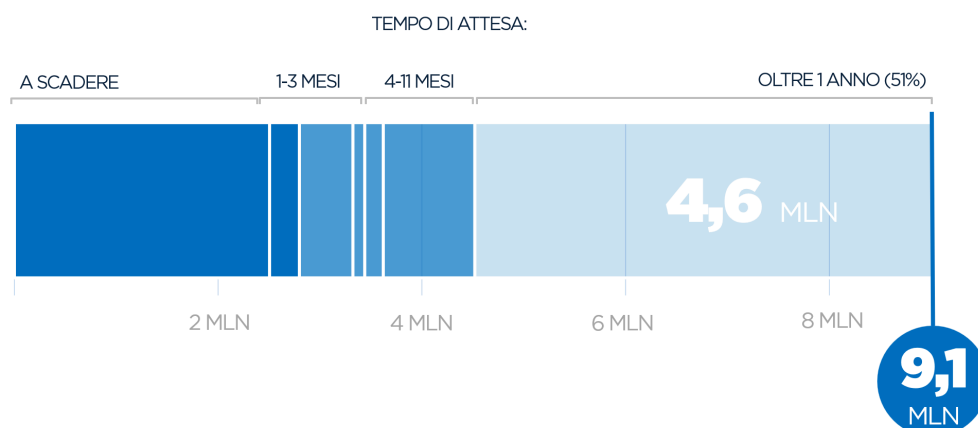
<i>acquisiti nell'anno</i>	<i>N°</i>
Diesel-Gasolio	36
Benzina	13
Gpl	15
Metano	8
Ibrido	7
Elettrico	1
Totale	80

Durante l'anno abbiamo acquisito 80 nuovi veicoli, di cui circa il 53% acquistati e i restanti in leasing o noleggio. Nello stesso periodo 77 veicoli sono usciti dal parco, tra cui 35 demoliti per obsolescenza.

A causa del cambio di gestionale di contabilità non è stato possibile calcolare precisamente il consumo dei carburanti durante l'anno.

7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso



I crediti in essere sono 9.134.827€ di questi il 51% ha un tempo di incasso previsto di oltre 1 anno perchè sono sottoposti a tutela legale a causa di procedimenti di contenzioso in corso e sono tutti relativi a fatture già emesse per servizi di accoglienza sia verso enti pubblici che privati.

Creditori in contenzioso

	<i>n° creditori</i>	<i>importo stimato</i>
Enti Pubblici - Comune	32	4.330.571,76
Enti Pubblici - Prefettura	1	43.921,50
Enti Pubblici - Sanità	12	723.237,26
Privati	12	262.020,50
Totale	57	5.359.751,02

Il credito vantato nei confronti di enti pubblici, legati alla sanità, è più che raddoppiato rispetto al 2023.

Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del CTS, il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS e contiene l'attestazione dei sindaci stessi circa la conformità del documento alle linee guida di cui all'art. 14 (adottate con il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019).

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio in esame, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.Lgs. n. 117/201

All'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nel presente Bilancio sociale, può attestare:

- che l'Ente ha svolto in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, co. 1 CTS per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- che l'Ente non ha svolto attività diverse di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che l'Ente non ha svolto attività di raccolta fondi in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del Codice del Terzo Settore;
- che l'Ente non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.